

GROW UP!

— • CISTERNINÒ



CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Creare reti per generare sviluppo



INDICE

<u>1. Il processo GROW UP! Cisternino</u>	pag.2
<u>1.1 Premessa</u>	pag.2
<u>1.2 Contesto</u>	pag.3
<u>1.3 Obiettivi di partenza</u>	pag.5
<u>1.4 I partner</u>	pag.6
<u>2. L'analisi preliminare</u>	pag.8
<u>3. Lo sviluppo del processo</u>	pag.8
<u>4. GROW UP! Cisternino: le proposte dei cittadini</u>	pag.14
<u>4.1 Le proposte</u>	pag.16
<u>4.2 Tabella riassuntiva</u>	pag.24
<u>4.3 I numeri del processo</u>	pag.31
<u>4.4 Lo staff</u>	pag.32
<u>5. Follow Up: Cisternino polo dell'Eccellenza gastronomica e della Creatività</u>	pag.33
<u>5.1 L'importanza della partecipazione</u>	pag.34
<u>6. Dichiarazioni finali</u>	pag.35
<u>6.1 Il sindaco Luca Convertini</u>	pag.35
<u>6.2 L'assessore Angelo Semeraro</u>	pag.37

1. Il processo GROW UP! Cisternino

1.1 Premessa

Disegnare insieme gli assi del futuro sviluppo di Cisternino: è questo il presupposto alla base del progetto **GROW UP! Cisternino**. Una sfida ambiziosa e insieme coraggiosa, che l'Amministrazione Comunale ha voluto intraprendere affinché le decisioni, in una materia di importanza strategica quale è l'economia di un territorio, non risultino calate dall'alto, ma come il frutto di un ragionamento condiviso, partecipato, realmente aderente al **"sentire" della città**.

Ecco quindi l'occasione: la **Regione Puglia** pubblica il primo bando in applicazione della **Legge regionale sulla Partecipazione**. Subito si coglie la palla al balzo. Grazie all'ausilio di un team di progettisti ed esperti di comunicazione e animazione territoriale, si redige un progetto, che risulta tra quelli che hanno ottenuto un maggiore punteggio in fase di valutazione. Si tratta – appunto – di **GROW UP! Cisternino**.

Il progetto ha come obiettivo quello di aprire **un'ampia fase di consultazione della cittadinanza sul tema dello sviluppo economico locale**. In particolare, l'Amministrazione Comunale ha inteso indagare e approfondire le cause della grande disaggregazione tra i settori attivi, per avviare una riflessione sulle conseguenze che la mancanza di cooperazione e di rete ha sull'economia locale.

Cittadini, associazioni e imprese sono stati chiamati a ragionare su un possibile cambio di paradigma, a immaginare soluzioni e co-progettare insieme azioni che possano avere ricadute trasversali sul territorio.

Qui troviamo raccolta la sintesi di tutto il materiale prodotto durante questi mesi di intenso lavoro, a tratti reso difficoltoso dalla concomitanza con la pandemia globale, che ha richiesto una costante verifica e diverse rimodulazioni metodologiche rispetto

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

alla conduzione del processo, oltre che un allungamento dei tempi di realizzazione previsti. Nonostante questo, si è riusciti a portare a compimento il progetto e siamo oggi nelle condizioni di presentare questo documento di sintesi, adottato dall'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n. 19 del 29 gennaio 2021.

1.2 Contesto

Il Comune di Cisternino, 11.470 abitanti, sorge in **Valle d'Itria**, dove la Provincia di Brindisi tocca i territori della Provincia di Taranto e della Città metropolitana di Bari. È **uno dei territori più attrattivi della Puglia dal punto di vista turistico**. Con Alberobello, Ceglie Messapica, Locorotondo, Martina Franca ed Ostuni, fa parte della costituenda **Unione dei Comuni** della Valle d'Itria, per cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra i Sindaci il 21 giugno 2018 allo scopo di mettere a sistema gli attori territoriali dell'industria culturale e turistica, aumentare la qualità e la quantità dei servizi offerti e generare nuova economia.

Cisternino, al pari degli altri Comuni della Valle d'Itria, paga il conto della mancanza di adeguata infrastrutturazione e collegamenti diretti con gli snodi ferroviari, portuali e aeroportuali pugliesi.

Basta analizzare qualche dato per rendersene conto:

- la cittadina dista 61 Km circa dal capoluogo di provincia (Brindisi) e dal suo porto e 56 Km circa dal suo aeroporto, 73 Km circa dal capoluogo di Regione (Bari), 81 Km dal suo porto e 89 Km circa dal suo aeroporto;
- dista quasi 11 Km dalla sua stazione ferroviaria, servita solo dai treni regionali sulla linea Bari-Lecce, mentre dista 18 Km dalla stazione ferroviaria di Fasano e 19 Km da quella di Ostuni interessate dalle linee di collegamento interregionali;
- la stazione ferroviaria di Cisternino Città, servita da Ferrovie del Sud-Est, a 1 Km dal centro (quindi raggiungibile anche a piedi), è inserita in un progetto di mobilità sostenibile che consentirà di avere un'area sosta per le bici;

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

- il servizio di trasporto pubblico su strada è garantito da Stp, che garantisce solo collegamenti con Ostuni, Brindisi, Lecce e Fasano, e da FSE come servizio integrativo dei treni della tratta.

È evidente che i collegamenti con i principali punti di snodo del circondario nonché i tempi di percorrenza recano non pochi problemi ad un territorio che vuole investire sempre più nel turismo come volano dello sviluppo economico locale.

Nonostante questo, come si evince dal rapporto pubblicato da Pugliapromozione riferito ai dati sul turismo nel 2019, le presenze registrate si aggirano intorno alle 50.857 (33.531 italiani e 23.326 stranieri), con ben 18.423 arrivi (12.105 italiani e 6.318 stranieri).

Se invece andiamo ad analizzare i numeri relativi ai settori attivi, possiamo osservare che la gran parte delle imprese attive (238) consistono in esercizi di vicinato, seguite dai pubblici esercizi (102); un ruolo del tutto marginale rivestono, nonostante la tradizionale storica vocazione del territorio, le imprese agricole (37); le strutture ricettive solo extra alberghiere attualmente registrate su DMS Puglia sono 147, ma il numero non è esaustivo in quanto solo da pochi mesi v'è l'obbligo di registrazione alcune strutture non hanno ancora provveduto.

Resta la scarsa attitudine alla cooperazione, all'azione sinergica, alla messa in rete delle competenze e delle esperienze. Tutti fattori sui quali invece l'Amministrazione Comunale vorrebbe puntare, coinvolgendo in modo capillare tutti gli attori del territorio.

Cisternino, inoltre, tra i Borghi più belli d'Italia, è sede della **Conferenza internazionale dei Borghi più belli del Mediterraneo**.

Sotto l'impulso dell'Amministrazione comunale, sono sorte negli ultimi anni cinque **Consulte di Quartiere** (Cisternino Centro – Casalini – Caranna – Marinelli – Sisto), che vedono la partecipazione di ben 43 cittadini, segno questo del fatto che la voglia di protagonismo all'interno della comunità c'è ed è viva.

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Il Comune ha anche sviluppato i primi esperimenti di **Bilancio partecipato** e si è dotato dell'**App My Cisternino**, che consente ai cittadini di interagire direttamente con gli Uffici Comunali per ricevere tutte le informazioni di cui necessita, e dell'**App Junker**, dedicata principalmente al supporto nella raccolta differenziata (oggi all'80%), ma utile anche per segnalare in tempo reale abbandoni o problemi tecnici e consentire un rapido intervento.

Il **tessuto associativo** è attivo e realizza, nel corso dell'anno, anche eventi e manifestazioni che registrano un discreto successo di pubblico.

Vi sono un **Laboratorio Urbano** e diversi **spazi pubblici e siti di pregio** dal punto di vista storico, architettonico e naturalistico, che già ospitano attività votate alla promozione della cultura, del paesaggio, dell'enogastronomia.

1.3 Obiettivi di partenza

Con di percorso partecipato GROW UP! Cisternino, l'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di **analizzare il contesto socio-economico locale** attraverso una consultazione ampia.

In particolare, a monte del processo, ci si è posti alcuni interrogativi sostanziali: cosa caratterizza il nostro territorio? su quali settori si vuole puntare per rilanciare la nostra economia? con quale rete e/o progettualità? quale deve essere il ruolo dell'Ente pubblico e quale quello dei privati?

Risultava, infatti, quanto mai fondamentale interrogarsi e interrogare il territorio, gli stakeholder locali, per capire quali azioni strategiche mettere in campo per avviare politiche economiche di sviluppo di lungo respiro.

Lo scopo era e resta quello di innescare un cambio di paradigma, immaginando soluzioni e co-progettando insieme azioni che possano avere ricadute trasversali sul territorio.

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

1.4 I partner

Sono diversi i soggetti partner che fin dall'inizio hanno creduto nel progetto.



- ◉ **Il Liceo polivalente "Don Q. Punzi" di Cisternino**

È stato fondamentale il supporto della Scuola sia per la divulgazione dei materiali che per la raccolta dei dati preliminari. Inizialmente, attraverso i progetti di Alternanza scuola-lavoro, era previsto un supporto nell'elaborazione di questionari a carattere scientifico da sottoporre agli attori territoriali, nell'analisi e sintesi dei dati raccolti attraverso i questionari e forniti dagli altri partner e nell'elaborazione di grafici e relazioni da presentare alla città. Tuttavia – a causa delle restrizioni dovute alla pandemia in corso, tale attività è stata affidata ad un esperto esterno. I ragazzi impegnati nel progetto hanno comunque svolto un importante lavoro embrionale di raccolta e sintesi dei dati.

- ◉ **CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Brindisi; Federalberghi Brindisi; GAL Valle d'Itria; UPAL – Cantina Sociale di Cisternino**

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Il loro supporto tecnico, nella prima fase, è stato determinante nella raccolta di dati rilevanti relativi ai settori Turismo, Artigianato e Piccola e Media Impresa e Agricoltura. Non è stata invece possibile, a causa della pandemia, l'organizzazione di tour guidati alla scoperta di alcune realtà virtuose operanti sul territorio pugliese, attività recuperata in modalità a distanza.

○ **Istituto Salesiano di Cisternino**

La struttura ha messo a disposizione la Sala multimediale per ospitare alcuni degli incontri previsti nel progetto. Importante anche il supporto fornito nel coinvolgimento di tutta la comunità nel processo, che certamente sarà occasione di incontro e crescita collettiva per la Città, nel rispetto dei principi di uguaglianza e solidarietà che il Comune da sempre si impegna a promuovere.

○ **Laboratorio Urbano Jan-net e Associazione Ideando**

Questa realtà non è tra i partner ufficiali di progetto. Tuttavia, l'associazione ha fornito un fondamentale supporto nelle varie fasi di animazione del progetto, mettendo anche a disposizione lo spazio del Laboratorio Urbano per alcuni degli incontri in programma. L'associazione, infatti, gestisce anche lo "Sportello Lavoro delle Attività Produttive", istituito nel 2018 con l'obiettivo di offrire uno sportello di consulenza a tutte le attività produttive del territorio, che potesse allo stesso tempo organizzare incontri di formazione indirizzati agli stessi operatori, migliorare le competenze di marketing e consolidare la collaborazione e la rete fra loro e con la Pubblica Amministrazione. Un'iniziativa grazie alla quale si è riusciti a promuovere bandi e diffondere dati e relazioni sull'andamento economico.

○ **Giornale Porta Grande, edito dall'Associazione Pro-Cisternino**

Media partner di progetto, ha contribuito alla divulgazione di tutto il materiale promozionale prodotto per informare i cittadini sulle varie fasi del progetto.

2. L'analisi preliminare

A monte del processo, era prevista la realizzazione di un'indagine statistica preliminare tesa ad acclarare la corrente situazione socio-economica a livello locale e la percezione dei cittadini in relazione ad alcune tematiche essenziali per la vita pubblica e la crescita futura della comunità.

Il report realizzato dal dott. Giuseppe Fumarola, riportato integralmente in allegato a questo documento, presenta i risultati della ricerca, con la finalità di supportare futuri processi partecipativi e di informare il processo decisionale degli Amministratori pubblici nella pianificazione strategica e nel governo del territorio.

Il documento, diviso in due parti, in prima battuta aggrega e sistematizza alcune rilevanti statistiche relative a diversi ambiti socio-economici, quali tendenze demografiche, contributo dei diversi comparti economici, destinazione della spesa pubblica, istruzione e turismo; quindi analizza i dati raccolti con un questionario diffuso tra il 2019 e il 2020 tra gli abitanti di Cisternino, che ha consentito di raccogliere le opinioni della popolazione in merito ai principali ambiti di interesse cittadino, nonché argomenti topici per il progetto GROW UP! Cisternino.

Il campione della ricerca conta 642 osservazioni, raccolte in misura pressoché uguale attraverso i questionari cartacei e digitali; complessivamente, esso corrisponde a circa il 5% della popolazione, un dato ritenuto sufficientemente ampio per trarre conclusioni generalizzabili.

3. Lo sviluppo del processo

Le tempistiche previste per l'esecuzione del processo sono state più volte modificate, soprattutto perché la fase di attivazione della cittadinanza è coincisa – a marzo 2020 – con l'inizio della pandemia da Covid-19, con tutte le restrizioni che ne sono derivate.

Il 1 luglio 2019 il Sindaco Luca Convertini ha sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Comune di Cisternino e Regione Puglia.

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ



A questo punto sono stati attivati tutti i canali di comunicazione del progetto, sia lo spazio sulla piattaforma PugliaPartecipa che la Pagina Facebook dedicata.

Il 31 luglio 2019, il progetto è stato presentato alla città in un incontro pubblico tenutosi presso il Giannettino, alla presenza dell'Amministrazione Comunale, dei partner e della dott.ssa Caterina De Simone, Consigliere del Presidente della Regione Puglia. In questa circostanza è cominciata la distribuzione del questionario per l'analisi preliminare, sia online che offline.

» **LA VIDEO-DIRETTA DELL'INCONTRO:** <https://fb.watch/2M1v2XOHLw/>

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ



A questo punto il processo ha subito una battuta d'arresto, a causa di vicissitudini politico-amministrative che hanno portato ad un cambio ai vertici della Giunta Comunale.

A gennaio 2020, sono riprese le interlocuzioni preliminari con i gruppi di interesse, primi fra tutti i componenti delle Consulte di Quartiere. Abbiamo incontrato i partner, chiedendo di fornirci i dati in loro possesso sullo stato economico dei settori di competenza nel territorio di Cisternino.

In questa fase preliminare, i cittadini sono stati informati sul processo in fase di attivazione e alcuni di loro – intervistati – hanno prestato la loro voce come testimonianza dell'importanza della partecipazione.

» **VIDEO:** <https://fb.watch/2M1ze9JPJ-/>

L'8 marzo 2020 si sarebbe dovuto svolgere l'incontro di presentazione delle indagini preliminari e di attivazione dei gruppi di lavoro. Purtroppo però, come è noto, l'8 marzo è stato anche il primo giorno di lockdown nazionale; pertanto l'incontro è stato rinviato, in attesa di nuove disposizioni.

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Dopo la comunicazione della Regione Puglia relativamente alla possibilità di condurre i processi attivati anche in modalità a distanza, l'incontro è stato riprogrammato in modalità videoconferenza per il 6 luglio.

- » VIDEO LANCIO 1: <https://fb.watch/2M2eaxLDLo/>
- » VIDEO LANCIO 2: <https://fb.watch/2M2fizymgR/>
- » VIDEO LANCIO 3: <https://fb.watch/2M2gkxDwqU/>

Si è così ufficialmente dato avvio alla **Fase 2** del progetto, quella in cui i cittadini di Cisternino sono stati chiamati a farsi protagonisti del cambiamento. Sono stati attivati **cinque gruppi tematici** collegati alla Pagina, che abbracciano tutti i settori della pubblica amministrazione:

- **Sviluppo urbano e mobilità**
- **Valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico, culturale, architettonico**
- **Turismo e promozione del territorio**
- **Giovani, formazione, lavoro**
- **Socialità**

Fino al 13 luglio gli interessati hanno potuto iscriversi a uno o più gruppi a seconda dei propri interessi, attitudini, attività prevalenti, competenze. All'interno dei gruppi sono stati condivisi i materiali presentati durante l'assemblea, a disposizione di chiunque non avesse avuto la possibilità di parteciparvi. **LINK PRESENTAZIONE:** <https://fb.watch/2M2irYm6Em/>

- » **LINK VIDEO:** <https://fb.watch/2OArDYZjMI/>

Tra luglio e agosto i cittadini, riuniti in gruppi di lavoro per aree tematiche, hanno analizzato **punti di forza e punti di debolezza** di alcuni fattori di rilevanza economica per il territorio di Cisternino.

Dalla discussione e dal confronto, anche con alcune realtà imprenditoriali virtuose del territorio, sono state formulate ben **17 proposte**. Fortunatamente, con tutte le precauzioni del caso, è stato possibile svolgere queste attività in presenza.

creare reti per generare sviluppo
CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ



creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ



Contestualmente è stato allestito presso la Torre Civica di Cisternino un nuovo spazio per la Partecipazione e la Cittadinanza attiva, a disposizione dei cistranesi per discutere, confrontarsi, progettare.



4. GROW UP! Cisternino: le proposte dei cittadini

Il progetto GROW UP! Cisternino ha chiamato in causa tutti i settori della vita pubblica, oltre che quello più propriamente economico. Come detto, la discussione dei cittadini all'interno dei gruppi tematici e il confronto con alcune realtà produttive del territorio ha portato allo sviluppo di ben 17 proposte.

Le stesse, sono state rese pubbliche, a disposizione di tutti i cittadini, anche di coloro che fino a quel momento non avevano partecipato attivamente ai lavori, sia online che offline:

- ◉ online **sulla piattaforma PugliaPartecipa**, dove abbiamo consentito di integrarle, commentarle e votarle (**LINK SPOT VIDEO:** <https://fb.watch/2OE0FRxAEY/>);
- ◉ offline, **presso la Torre Civica**, dove sono anche state organizzate diverse giornate di Sportello, per offrire una ulteriore occasione ai cittadini per conoscere e approfondire lo stato dei lavori e offrire il proprio contributo.

Il materiale raccolto è stato presentato in una prima occasione pubblica il 18 ottobre presso la Biblioteca Comunale.

» **LINK PRESENTAZIONE:** <https://fb.watch/2OEJZoBqEP/>

A seguito di nuove e più restrittive disposizioni ministeriali, per la seconda ondata epidemica da Covid-19, sono nuovamente stati interrotti gli incontri in presenza. Ma non abbiamo perso tempo e, in modalità a distanza, sono stati organizzati due incontri con diversi esperti e referenti di realtà pugliesi virtuose, che hanno consentito di approfondire le tematiche affrontate e cogliere utili spunti e suggerimenti:

- ◉ il 19 novembre **“Dalla valorizzazione delle produzioni locali alla promozione del territorio: quali strumenti”**, con il Prof. Pietro Santamaria, Professore associato dell'Università di Bari “Aldo Moro” presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e coordinatore del

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

progetto BiodiverSO, che ha relazionato su “I PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali): un biglietto da visita dell’agricoltura di qualità”; il Dott. Riccardo Lagorio, Presidente ASSO.DECO. (Associazione Nazionale per la Denominazione Comunale), massimo esperto italiano in fatto di Denominazioni Comunali, che ha relazionato su “La Denominazione Comunale come strumento di marketing territoriale e opportunità per il recupero e la valorizzazione delle identità locali”; il Sig. Vito Giovanni Laterza, Responsabile organizzativo e commerciale della coop. Parco Murgia Latte OP, che ha relazionato su “Il ruolo della Cooperazione in filiera nella promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio”; il Sig. Giuseppe Santoro, Presidente Comunità Slow Food Valle d’Itria, che ha relazionato su “La Comunità Slow Food come motore per la promozione della gastronomia tipica locale”.

- il 26 novembre “**Economia creativa e imprenditorialità sociale: motori di rigenerazione dei luoghi**” con i referenti di alcune best practices pugliesi - Marco Cataldo per le Officine Cantelmo di Lecce, Serena de Filippo per Spazio13 di Bari e Paolo Mele per La Station di Gagliano del Capo - e con il Dott. Massimo Ronchini, laureato in Scienze Economiche e iscritto al secondo anno della magistrale in Management dell’Economia Sociale presso l’Università di Bologna e componente del consiglio direttivo del comitato territoriale Arci Senigallia, che ha relazionato su “La riconversione degli spazi: il capitale relazionale come motore di una crescita economica sostenibile”, e il Dott. Angelo Laudiero, laureato in Relazioni Internazionali, Dottorato di ricerca in Sviluppo Locale presso l’Università di Trento, con una tesi su innovazione sociale e attività culturali nei processi di rigenerazione urbana in quartieri depressi della periferia di Napoli, che ha relazionato su “Lo sviluppo territoriale integrato: il ruolo di arte, cultura e creatività nei progetti di innovazione sociale”.

Un ultimo incontro, destinato alle attività produttive, si è svolto il 17 dicembre online, per presentare il lavoro svolto e acquisire ulteriori spunti, osservazioni, proposte.

4.1 Le proposte

○ SVILUPPO URBANO E MOBILITÀ

Quando si ragiona di sviluppo economico, va da sé che occorre ripensare l'uso e la vivibilità degli spazi, in base ai bisogni e alle esigenze della popolazione residente, ma anche in termini di servizi da offrire a visitatori e turisti

Miglioramento della mobilità extraurbana

L'indicazione che i cittadini consegnano all'Amministrazione Comunale è quella di intervenire presso le autorità preposte affinché si avvii l'iter necessario a migliorare il sistema dei trasporti per la mobilità extraurbana. In particolare si chiede un maggiore controllo sulla qualità dei servizi offerti; una maggiore e capillare comunicazione dei servizi esistenti; il potenziamento delle stazioni; la creazione di fermate di interscambio con informazioni su tratte e orari.

Un piano integrato per la mobilità sostenibile

Dal processo emerge anche la necessità di riprogettare il sistema della mobilità urbana ed extraurbana all'interno del territorio comunale, attraverso lo sviluppo di un piano integrato della mobilità sostenibile, al fine di migliorare la vivibilità di cittadini e turisti, ottimizzare le risorse a disposizione e meglio orientare la futura progettualità.

Orti urbani e sociali

Nel territorio di Cisternino vi sono diverse aree a verde, alcune di grande valore comunitario (i monti) e/o paesaggistico, poco o sottoutilizzate rispetto al loro potenziale. A ciò si aggiunga la presenza di diversi terreni abbandonati e/o incolti. Da questa considerazione emerge la proposta di recuperare queste aree attraverso la creazione di orti urbani e sociali per l'impianto di

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

specie autoctone - con conseguente creazione di opportunità di lavoro - o attraverso la promozione di iniziative quali «Adotta uno spazio pubblico».

◉ VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO

Si tratta del primo e più importante motore dell'industria turistica. Il borgo di Cisternino vanta la presenza di numerosi luoghi di pregio: le aree archeologiche che insistono presso la Chiesa di San Nicola di Pàtara ed il Santuario della Madonna d'Ibernia, i Palazzi storici, la Torre civica, i percorsi naturalistici

◉ TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La mappatura delle aree di interesse ed una progettualità di sistema potrebbero porsi alla base di una organica azione di promozione, da presentare in contesti fieristici di rilevanza nazionale e internazionale, per incrementare i flussi turistici. La gestione dei servizi collegati, andrebbe certamente a generare nuova economia ed arginare il fenomeno migratorio

Gestione e fruizione degli attrattori

I siti di rilievo storico, architettonico e archeologico, per poter essere fruiti e creare economia, vanno gestiti. Ciò che propongono i cittadini è la creazione di spazi museali con una gestione unica degli attrattori, al fine di valorizzare e far conoscere il patrimonio materiale e immateriale del territorio; promuovere attività di ricerca, studio e condivisione dei risultati; garantire aperture programmate dei luoghi di interesse tutto l'anno; ridurre i fenomeni di incuria e abbandono.

Fortunatamente – a processo ancora in corso – il Comune di Cisternino ha costituito il **Museo Diffuso Cistranese**, che mette in rete i beni culturali mobili ed immobili a patrimonio del Comune di Cisternino. Al suo interno

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

confluiscono e confluiranno opere d'arte, reperti archeologici, libri, manufatti di rilevanza storico, artistica, etnoantropologica e culturale presenti sul territorio e tutti i luoghi che per propria natura rappresentano un patrimonio storico-architettonico, quali la Torre Civica, il Palazzo Lagravinese, il Cimitero Vecchio e la Torre dell'Orologio, ma anche luoghi di minor pregio che rappresentano o potranno rappresentare un contenitore per azioni di interesse culturale: tra questi, il Foyeur del Teatro Paolo Grassi, l'Ex Scuola di Caranna - già sede del Museo del Clima - e altri che potranno essere individuati. Il Museo Diffuso Cistranese, così come concepito, aderisce alla **Rete Museale del Salento** e seguirà quindi uno standard regionale in termini di marchio, apertura e fruibilità, oltre a godere di una comunicazione di ampio raggio assieme alle altre realtà presenti in questo Sistema.

Alcune indicazioni per l'Info Point turistico/Pro Loco

Ricordiamo che il processo GROW UP! si rivolge anche agli attori privati. In tal senso alcune delle proposte avanzate dai cittadini, si rivolgono direttamente al gestore dell'Info Point turistico/Pro Loco. In particolare:

- potenziamento delle iniziative di **valorizzazione delle eccellenze gastronomiche e dell'intera filiera produttiva** attraverso Show Cooking, masserie didattiche, degustazioni anche in azienda, tour esperienziali;
- promozione di **pacchetti escursionistici (trekking, cicloturismo e passeggiate a cavallo)**, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, per promuovere la conoscenza delle bellezze meno note;
- **comunicazione coordinata e distribuzione capillare** del cartellone eventi nelle strutture ricettive (soprattutto nell'agro), nelle attività commerciali e ristorative, attraverso i canali messi a disposizione dalla Regione Puglia e in fiere e congressi regionali, nazionali e internazionali.

○ **GIOVANI, FORMAZIONE, LAVORO**

Il protagonismo dei giovani e degli Enti di formazione in questa fase è fondamentale. Abbiamo il dovere di creare le condizioni ambientali affinché esso trovi piena espressione e collocazione nelle fasi decisionali, per generare nuova occupazione

Promuovere il territorio attraverso le tipicità gastronomiche

Si tratta di un argomento che è stato oggetto di doveroso approfondimento durante l'incontro online del 19 novembre, anche attraverso il confronto con esperti del settore.

Le strade sono diverse e tutte ugualmente valide:

- 1) **la creazione di un marchio DE.CO. (Denominazione Comunale)** per i prodotti tipici del territorio, al fine di inaugurare una strategia di marketing territoriale che prenda le mosse dall'identità riconosciuta a un prodotto territoriale locale, attraverso un disciplinare che attesti l'origine locale del prodotto, ne racconti e fissi la composizione e garantisca la qualità degli ingredienti tanto ai produttori del territorio quanto ai consumatori. La Denominazione comunale serve a tutelare prodotti di importanza sociale ed economica per il territorio, passando attraverso un sistema di marchi collettivi;
- 2) **dotarsi di una carta dei prodotti agroalimentari tradizionali da inserire nell'elenco dei PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali)**, vero e proprio biglietto da visita dell'agricoltura di qualità, che serve a informare turisti e cittadini sulle produzioni tradizionali. All'elenco dei PAT, istituito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è possibile iscrivere quei prodotti le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo e praticate sul territorio omogeneamente e secondo regole tradizionali da non meno di 25 anni. Prodotti, insomma, che siano il risultato del lavoro di interesse

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

generazioni di agricoltori e trasformatori, impegnati a difendere biodiversità e tradizioni alimentari del territorio nel tempo, fanno parte del patrimonio gastronomico nazionale. Nell'iter, fondamentale è il supporto fornito dalla Regione Puglia e dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari (progetto di ricerca BiodiverSO);

- 3) **lavorare alla costruzione di una rete di cooperazione di filiera nella promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio**, perché solo se le imprese lavorano insieme, si producono vantaggi per i produttori e per i consumatori. Tenere insieme la filiera significa per le aziende che ne fanno parte, avere voce in capitolo. Raccontare e far conoscere, informare sul processo di lavorazione porta vantaggi tanto ai produttori quanto ai consumatori. Di qui il valore aggiunto della cooperazione, che sola consente di sviluppare progettualità e vantaggi economici e di essere competitivi sul mercato.

Avviare l'iter per la costituzione di DUC (Distretto Urbano del Commercio)

Si tratta di una misura introdotta dalla Regione Puglia con la Legge Regionale 5/2008, di modifica alla L.R. 11/2003, al fine di promuovere una politica organica di sviluppo e supporto al commercio, quale elemento di integrazione e coesione sociale, di sviluppo e salvaguardia del territorio e di contrasto alla marginalizzazione. L'istituzione dei distretti (DUC) è stata poi confermata dalla Legge Regionale 24/2015 ("Codice del Commercio"). Sono diversi i Comuni pugliesi che hanno richiesto la prima tranche di finanziamenti in tal senso, attivando così le prime esperienze di distretto con buoni risultati di partenza, e – stante le interlocuzioni intercorse con il Dipartimento interessato – l'intento è quello di rifinanziare la misura. È bene, dunque, farsi trovare pronti, poiché i DUC rappresentano una scelta di programmazione strategica per promuovere iniziative di riqualificazione in grado di valorizzare gli aggregati commerciali naturali, in un'ottica di collaborazione sistematica

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

fra soggetti pubblici (Comuni, Camere di Commercio, ecc.) e privati (operatori e loro associazioni). Attraverso i DUC, infatti, è possibile promuovere la formazione e la messa in rete degli operatori e una strategia di marketing coordinata e univoca.

Creare spazi di condivisione votati all'innovazione sociale e alla creatività

Anche questo argomento è stato oggetto di approfondimento durante l'incontro online del 26 novembre, attraverso gli spunti offerti da esperti e realtà virtuose che hanno raccontato le loro storie di successo.

L'idea generale è quella di ripensare l'uso degli spazi pubblici attivando partnership con soggetti del Terzo Settore, al fine di favorire la creazione di un incubatore d'impresa o di uno spazio di co-working, in cui sia possibile condividere spazi e attrezzature, scambiare di Know-How, attivare servizi di supporto alle Start Up e di accelerazione d'impresa.

Dal confronto online, è emerso che nell'attivazione di progettualità in tal senso finalizzate, sono fondamentali la partecipazione e la rete: la gestione degli spazi della città, deve essere capace di modificare nel tempo obiettivi e priorità in base alle necessità della città stessa. È importante creare e consolidare legami forti con il tessuto sociale, attivando efficaci canali di comunicazione con il territorio e innescando processi di scambio di conoscenze per co-progettare. Gli ingredienti fondamentali restano la scelta dei soggetti da coinvolgere; la fiducia in sé stessi; la costanza e la pazienza perché i risultati non sono immediati; la creazione di relazioni, perché solo attraverso le reti si costruiscono progetti forti; l'ascolto del territorio; il coraggio di sperimentare; la messa a sistema di passioni e competenze.

Trasformare gli spazi in luoghi, significa caratterizzarli con relazioni sociali e assegnar loro significati condivisi. Soprattutto, riempirli di quel capitale relazionale che è dato dall'insieme di relazioni sociali ed economiche, capaci di aprire la strada a uno sviluppo economico basato su rapporti di collaborazione. A tal scopo, vanno ricercate risorse e competenze tra loro

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

complementari e latenti nella comunità, attraverso il coinvolgimento degli attori sociali in processi decisionali inclusivi. L'imprenditorialità sociale infatti non mira solo al profitto ma anche ai bisogni sociali di una comunità, che necessitano di efficienza ed efficacia delle azioni per innescare cambiamenti positivi in termini sociali.

Si è parlato anche delle cosiddette "città creative" che, per essere competitive, devono essere in grado di attirare capitale umano in grado di generare innovazione; industrie culturali che producono beni artistici e culturali; e distretti culturali e creativi capaci di generare sviluppo. In questo senso, le attività artistiche e culturali possono connettere persone e facilitare la partecipazione attiva, salvaguardare l'identità dei luoghi e trasformare le città in nodi in cui si sviluppano traiettorie socio-economiche e modelli di *governance* alternativi e orizzontali. Il terreno è fertile: da oltre un decennio Cisternino è in grado di attrarre decine di artisti italiani e stranieri, anche di fama internazionale, alcuni dei quali hanno trasferito qui la propria residenza, incentivando lo sviluppo della sensibilità artistica e attirando altri creativi sul territorio.

Alcune indicazioni per lo Sportello Lavoro delle Attività Produttive

Anche in questo caso il processo GROW UP! ci restituisce alcune indicazioni da consegnare direttamente allo Sportello Lavoro. In particolare:

- promuovere momenti di approfondimento e scambio finalizzati a **creare una cooperativa di comunità** che impieghi soggetti disoccupati in progetti attraverso i quali erogare i servizi che mancano sul territorio, nel sociale, nel settore turistico e dell'accoglienza, in attività di pulizia, nella manutenzione del verde pubblico, ecc.;
- promuovere **stage formativi e tirocini aziendali**, stipulando convenzioni con Scuole e Università, finalizzati all'attivazione di percorsi formativi nelle aziende e di programmi occupazionali integrati fra settore della

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

ricettività e settore agricolo, anche per combattere il fenomeno del lavoro stagionale;

- promuovere **la creazione di Pick-Up Point**, centri di raccolta, spedizione e ritiro merci a supporto di quelle aziende – anche del territorio – che stanno investendo sul commercio elettronico per generare nuove possibilità di lavoro;
- promuovere il **recupero delle eccedenze alimentari** da esercizi commerciali e attività ristorative o da campi abbandonati e il **recupero di abiti, accessori e oggetti usati** da privati, con raccolta e catalogazione, eventuale trasformazione e distribuzione (attraverso mercatini, vintage store, e-commerce, mense sociali).

o SOCIALITÀ

Ogni azione va pensata per essere pienamente ed egualmente "accessibile" a tutti, in modo tale da eliminare i divari sociali di qualunque origine e natura

Nota dolente: il gruppo "Socialità" non si è mai realmente costituito. Sul perché l'Amministrazione Comunale dovrà ragionare. L'inclusione dei soggetti deboli e la lotta alle marginalità sociali è, infatti, fondamentale per innescare processi di sviluppo realmente sostenibili. Va registrato, certo, che le associazioni impegnate nel sociale sono molte e si occupano di diversi aspetti che interessano la comunità e i suoi bisogni; ma durante il periodo di svolgimento del processo sono state fortemente impegnate all'interno del Centro Operativo Comunale per la gestione dell'emergenza Covid, mediante distribuzione dei buoni spesa, consegna pacchi alimentari, sostegno alle persone sole e anziane, vigilanza nei luoghi pubblici, ausilio alle forze dell'ordine, termometro sociale per i Servizi Sociali.

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Resta la necessità di mettere in campo azioni di coinvolgimento forti e indirizzate soprattutto a quelle categorie che, anche sulla base dell'indagine statistica effettuata, risultano svantaggiate: in particolar modo le donne e i diversamente abili. In particolare, per quanto riguarda le donne, emerge un giudizio generalmente più negativo su tutte le questioni sottoposte: le donne hanno posizioni lavorative meno qualificate, sono loro a patire maggiormente l'insufficienza di servizi a supporto della genitorialità e sono, infine, le donne, a risultare meno motivate alla cittadinanza attiva.

Nonostante, quindi, la tematica sociale è stata più volte toccata dal gruppo "Sviluppo urbano e mobilità", nei termini che abbiamo già precedentemente definito, è necessario indagare ulteriormente i divari esistenti e mettere in campo azioni capaci di arginarli.

4.2 Tabella riassuntiva

Area tematica: SVILUPPO URBANO E MOBILITÀ			
<i>Punti di debolezza rilevati</i>	<i>Punti di forza rilevati</i>	<i>Proposte</i>	<i>Follow Up</i>
Malfunzionamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano (bus e treni) Malfunzionamento della stazione ferroviaria di Cisternino Centro Scarsa comunicazione sui servizi esistenti Mancanza di collegamenti città-campagna e città-stazioni	Posizione strategica Centro Storico Aree verdi (Monti Comunali, passeggio sotto la villa) Masserie storiche e architetture in pietra Ciclovía dell'Acquedotto	Miglioramento della mobilità extraurbana	Intervenire presso le autorità preposte affinché si avvii l'iter necessario a migliorare il sistema dei trasporti per la mobilità extraurbana. In particolare si chiede un maggiore controllo sulla qualità dei servizi offerti; una maggiore e

<p>Mancanza di percorsi sicuri per mobilità pedonale e ciclistica (mobilità lenta) Parcheggi</p>		<p>Un piano integrato per la mobilità sostenibile</p> <p>Creazione di Orti urbani e sociali</p>	<p>capillare comunicazione dei servizi esistenti; il potenziamento delle stazioni; la creazione di fermate di interscambio con informazioni su tratte e orari.</p> <p>Riprogettare il sistema della mobilità urbana ed extraurbana all'interno del territorio comunale, attraverso lo sviluppo di un piano integrato della mobilità sostenibile (fondi regionali), al fine di migliorare la vivibilità di cittadini e turisti, ottimizzare le risorse a disposizione e meglio orientare la futura progettualità</p> <p>Mappatura delle aree a verde inutilizzate o sottoutilizzate con predisposizione di appositi Regolamenti e Bandi</p>
--	--	---	--

Aree tematiche: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO e TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

<i>Punti di debolezza rilevati</i>	<i>Punti di forza rilevati</i>	<i>Proposte</i>	<i>Follow Up</i>
<p>Problemi di decoro urbano e igiene urbana</p> <p>Mancanza di progettualità per aree verdi</p> <p>Mancanza di aree sportive attrezzate</p> <p>Carenza di spazi museali</p> <p>Mancanza di gestione per gli immobili storici</p> <p>Carenza di formazione professionale (lingue straniere, nozioni storico-architettoniche sul territorio, ecc.)</p> <p>Mancanza di cartellonistica e segnaletica dedicate</p> <p>Scarsa valorizzazione brand Valle d'Itria</p> <p>Mancanza di servizi per il turista (guide, ecc.)</p> <p>Mancanza informazioni e comunicazione (eventi, attrattori, ecc.)</p> <p>Mancanza di coordinamento e collaborazione tra gli operatori</p>	<p>Tipicità gastronomiche</p> <p>Storia</p> <p>Tradizione musicale</p> <p>Attività artigianali</p> <p>Senso di accoglienza dei cistranesi</p> <p>Gli attrattori: Centro Storico Via Roma Passeggio panoramico sotto la Villa Villa Comunale Belvedere Madonna del Cardellino Chiesa della Madonna d'Iberna Chiesa Madre e sito archeologico</p> <p>Palazzo Lagravinese Torre Civica Torre dell'Orologio Biblioteca Comunale Monti Grotte Masserie storiche Neviere Hashram</p>	<p>Garantire una migliore gestione e fruizione degli attrattori</p> <p>Indicazioni per l'Info Point turistico/Pro Loco</p> <p>Potenziare iniziative di valorizzazione delle eccellenze gastronomiche e dell'intera filiera produttiva attraverso Show Cooking, masserie didattiche, degustazioni</p>	<p>Potenziare la gestione degli spazi museali; promuovere attività di ricerca, studio e condivisione dei risultati; garantire aperture programmate dei luoghi di interesse tutto l'anno; ridurre i fenomeni di incuria e abbandono, anche e soprattutto il neocostituito Museo Diffuso Cistranese</p>

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Mancanza di collegamenti città-campagna	Ciclovia dell'Acquedotto Conservatorio botanico di Pomona	anche in azienda, tour esperienziali; Promuovere pacchetti escursionistici (trekking, cicloturismo e passeggiate a cavallo), anche in collaborazione con le associazioni del territorio, per promuovere la conoscenza delle bellezze meno note Avviare una comunicazione coordinata e capillare del cartellone eventi nelle strutture ricettive (soprattutto nell'agro), nelle attività commerciali e ristorative, attraverso i canali messi a disposizione dalla Regione Puglia e in fiere e congressi regionali, nazionali e internazionali	
Area tematica: GIOVANI, FORMAZIONE, LAVORO			
<i>Punti di debolezza rilevati</i>	<i>Punti di forza rilevati</i>	<i>Proposte</i>	<i>Follow Up</i>
Mancanza di lavoro e progettualità	Liceo Polivalente	Promuovere il territorio	Avviare l'iter per la creazione di un

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

<p>causata da demotivazione e rassegnazione dei giovani Mancanza di formazione e tendenza a vivere in modo creativo la disoccupazione Atteggiamenti votati ai favoritismi, all'invidia, all'individualismo Mancanza di collegamento tra enti di formazione e mondo del lavoro Necessità di potenziare lo Sportello Lavoro Mancanza di capitale per fare impresa e adeguata conoscenza circa le opportunità di finanziamento Necessità di potenziare i servizi di orientamento Turismo: mancanza di destagionalizzazione e lavoro stagionale precario Mancanza di formazione alle imprese</p>	<p>ITS e Centro di Ricerca GAL Valle d'Itria Alternanza Scuola-Lavoro Servizio Civile Servizi di orientamento Sportello Lavoro</p>	<p>attraverso le tipicità gastronomiche</p> <p>Avviare l'iter per la costituzione di DUC (Distretto</p>	<p>marchio DE.CO. (Denominazione Comunale), individuando il/i prodotto/i su cui puntare e dotandosi di un disciplinare che consenta di attestarne l'origine locale, raccontarne e fissarne la composizione e garantirne la qualità ai produttori e ai consumatori</p> <p>Dotarsi di una carta dei prodotti agroalimentari tradizionali da inserire nell'elenco dei PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali), inaugurando una proficua interlocuzione in tal senso con la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari</p> <p>Lavorare alla costruzione di una rete di cooperazione di</p>
--	--	---	---

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

		<p>Urbano del Commercio)</p>	<p>filiera nella promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio</p> <p>Attivare le partnership necessarie alla elaborazione di un progetto da candidare alla seconda tranche di finanziamento</p>
		<p>Creare spazi di condivisione votati all'innovazione sociale e alla creatività</p>	<p>Mappare gli spazi pubblici e ridefinirne la destinazione, attraverso l'attivazione di processi di coinvolgimento degli attori economici e sociali; promuovere nuove progettualità, anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento regionali e ministeriali</p>
		<p>Alcune indicazioni per lo Sportello Lavoro delle Attività Produttive Promuovere momenti di</p>	<p>Concrete forme di finanziamento sono ogni anno messe a disposizione dal Fondo Sviluppo di ConfCooperative,</p>

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

		<p>approfondimento e scambio finalizzati a creare una cooperativa di comunità che impieghi soggetti disoccupati in progetti attraverso i quali erogare i servizi che mancano sul territorio, nel sociale, nel settore turistico e dell'accoglienza, in attività di pulizia, nella manutenzione del verde pubblico, ecc.</p> <p>Promuovere stage formativi e tirocini aziendali, stipulando convenzioni con Scuole e Università finalizzati all'attivazione di percorsi formativi nelle aziende e di programmi occupazionali integrati fra settore della ricettività e settore agricolo, anche per combattere il fenomeno del lavoro stagionale; Promuovere la creazione di Pick-Up Point, centri di</p>	<p>attraverso la pubblicazione di Bandi e Avvisi</p>
--	--	---	--

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

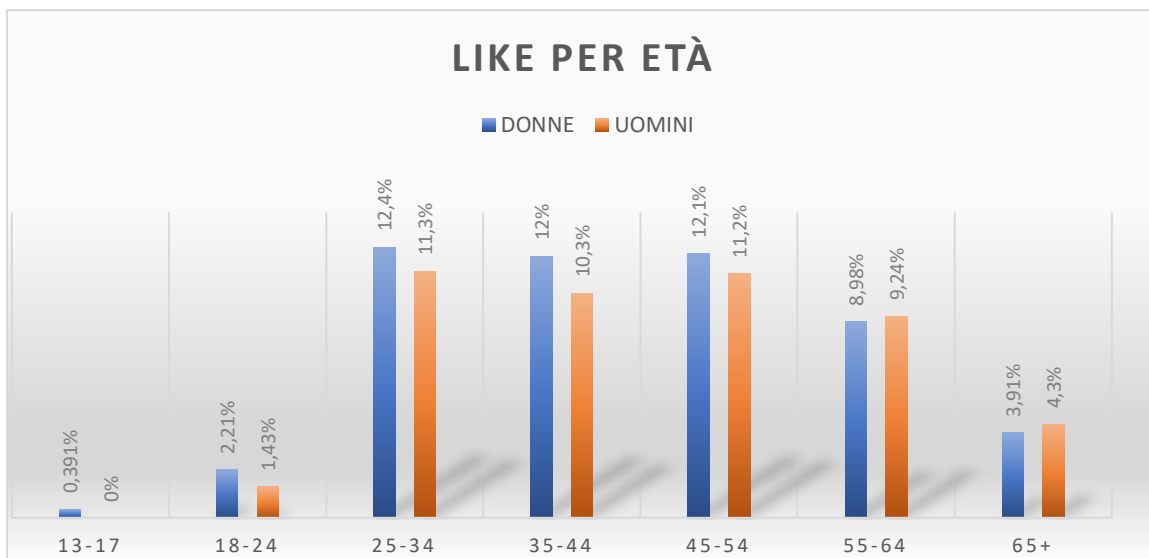
		<p>raccolta, spedizione e ritiro merci a supporto di quelle aziende – anche del territorio – che stanno investendo sul commercio elettronico per generare nuove possibilità di lavoro;</p> <p>Promuovere il recupero delle eccedenze alimentari da esercizi commerciali e attività ristorative o da campi abbandonati e il recupero di abiti, accessori e oggetti usati da privati, con raccolta e catalogazione, eventuale trasformazione e distribuzione (attraverso mercatini, vintage store, e-commerce, mense sociali).</p>	
--	--	--	--

4.3 I numeri del processo

Il processo GROW UP! Cisternino è riuscito ad attivare un totale di 269 cittadini, di cui 70 donne (26%) e 199 uomini (74%). 8 gli eventi organizzati, tra incontri pubblici in presenza e in modalità a distanza, cui si aggiungono 6 incontri con i gruppi di lavoro attivati.

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ



La pagina Facebook del processo conta 767 Like (dato aggiornato al 31/12/2020), più o meno equamente distribuiti tra uomini (48%) e donne (52%). La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella compresa fra i 25 e i 64 anni.

I contenuti pubblicati hanno registrato un tasso di Engagement soddisfacente, anche se sostanziali differenze si registrano fra i mesi in cui è stata più intensa l'attività e quelli in cui la stessa è stata bloccata a causa della pandemia:

- 4.928 visualizzazioni ai video pubblicati su Facebook
- 828 visualizzazioni ai video pubblicati su YouTube
- 5.199 persone raggiunte con gli eventi pubblicati su Facebook

4.4 Lo staff

La progettazione del processo è stata curata dalla dott.ssa Alessandra Neglia. Laureata presso l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" in Lettere curriculum Comunicazione Pubblica Istituzionale e d'Impresa, giornalista pubblicista, lavora come Ufficio Stampa e Segreteria Organizzativa, Social Media Manager, Copy Writer, Digital PR, Event Planner, Progettista e SEO Specialist. Ha curato anche la conduzione generale del processo e la redazione dei documenti di sintesi.

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Ad affiancarla in queste attività, la dott.ssa Angela Conte. Laureata in Lettere Moderne e Arti Visive presso l'Università di Bologna, si occupa attualmente di Progettazione, Organizzazione, Curatela e Conduzione eventi e Social Media Management. Per il processo di Cisternino si è occupata, oltre che dell'attività di facilitazione, della progettazione delle attività specifiche e del monitoraggio e gestione social.

L'ideazione ed elaborazione delle grafiche di progetto è stata curata da Michela Neglia. Graphic Designer diplomata all'Accademia di Belle Arti di Urbino in Grafica d'Arte, attualmente lavora come Grafica, Illustratrice, Social Media Manager. Per il processo di Cisternino si è inoltre occupata del monitoraggio e rendicontazione del progetto.

I contenuti foto e video sono stati, infine, curati da Silvestro Simeone, fotografo e videomaker, con 15 anni d'esperienza nel campo e all'attivo diverse collaborazioni con realtà e aziende pugliesi e non solo.

5. Follow Up: Cisternino polo dell'Eccellenza gastronomica e della Creatività

Questo documento costituisce per il Comune di Cisternino un utile strumento di indagine oltre che un necessario punto di partenza per definire entro quali direttrici incanalare la programmazione pluriennale dell'Ente in termini di sviluppo economico e sociale.

Ciò che emerge dalla consultazione pubblica è l'indirizzo a continuare a investire sul turismo e l'ospitalità, quali motori trainanti dell'economia del territorio, passando per tre aree di indirizzo strategico, differenti ma strettamente collegate fra loro:

- 1) il miglioramento del sistema dei collegamenti urbani ed extraurbani
- 2) la creazione di un polo gastronomico di eccellenza

3) l'investimento sull'imprenditorialità creativa e sociale

L'Amministrazione Comunale dovrà – conseguentemente – sviluppare un ruolo da protagonista nei tavoli di coordinamento sovracomunali, per potenziare le reti esistenti (Unione dei Comuni della Valle d'Itria, rete dei Borghi del Mediterraneo, GAL Valle d'Itria, C.R.S.A. "Basile-Caramia") e attivarne altre.

Fondamentale sarà avviare, sin da subito, le necessarie interlocuzioni con gli Assessorati regionali e i Dipartimenti competenti, al fine di armonizzare le scelte strategiche del territorio con le politiche di programmazione della Regione Puglia e attirare sul territorio i finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti mirati al raggiungimento degli obiettivi che i cittadini hanno fissato.

Un territorio ricco di beni ambientali, architettonici e storici, caratterizzato da percorsi artistici e culturali di qualità e da una profonda cultura gastronomica, necessita di essere inquadrato all'interno del sistema locale di riferimento, merita la costruzione di un "racconto". Se volessimo condensare in un'unica espressione l'orizzonte verso cui puntare, potremmo dire che un futuro Piano di Sviluppo Economico Comunale deve convergere verso la costruzione di una "Cisternino polo dell'Eccellenza gastronomica e della Creatività". Alla base di tutto, va colta l'esigenza degli attori territoriali di raccontarsi. Ogni tessera di questa storia può e deve essere il pezzo di un puzzle, risultante di una intima e profonda espressione comune.

5.1 L'importanza della partecipazione

Come emerge anche dall'analisi statistica condotta, sebbene l'effettiva partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica e il senso di coinvolgimento nei processi decisionali risultino relativamente ridotti, il progetto GROW UP! Cisternino ha avuto un riscontro positivo da parte della popolazione, che lo riconosce come uno strumento importante per contribuire attivamente alla progettazione dello sviluppo locale.

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

Tuttavia il *sentiment* generale restituisce un generale senso di insoddisfazione rispetto al coinvolgimento nei processi decisionali, soprattutto tra i più giovani e nelle zone periferiche e dell'agro. Altro dato da non sottovalutare – volendo tirare le somme sullo stato della cittadinanza attiva a Cisternino – è la scarsa partecipazione delle donne a forme di aggregazione quali associazioni, comitati, ecc., partecipazione che resta dunque più rappresentata dagli uomini, soprattutto pensionati. In futuro, sarà necessario abbracciare in un'unica grande dimensione collettiva l'intero territorio comunale e interrogarsi su come coinvolgere nei processi decisionali e nella vita pubblica della città i giovani e le donne, che allo stato attuale risultano maggiormente penalizzati dall'offerta socio-economica territoriale, oltre che demotivati.

Tuttavia, nessun processo partecipato può ritenersi mai realmente concluso. Ogni spunto e ogni proposta sviluppata all'interno del progetto GROW UP! Cisternino meriterebbe un suo percorso di coinvolgimento specifico. Questa esperienza consegna alla Città un metodo, una base dati a carattere statistico, nuovi canali di comunicazione attivi e uno spazio fisico. Sta ora all'Amministrazione Comunale garantire continuità al percorso di promozione della cittadinanza attiva inaugurato. La costruzione del "racconto" comincia oggi, da qui. Il segreto del suo successo è nella Rete.

6. Dichiarazioni finali

6.1 Il sindaco Luca Convertini

Il progetto partecipativo "Grow Up! Cistenino" è stato pensato principalmente quale strumento di confronto e di raccolta delle idee, per sviluppare concrete possibilità per lo sviluppo di una intera comunità. La nostra Amministrazione in questi anni ha investito molto nel coinvolgimento della popolazione, alcune volte sottotono altre volte con buoni risultati, meritevoli di approfondimento e aggiornamento, come qualche anno fa le Consulte di Quartiere; strumento attivo questo in ogni zona del

creare reti per generare sviluppo

CISTERNINO POLO DELL'ECCELLENZA GASTRONOMICA E DELLA CREATIVITÀ

territorio che ci consente di interagire velocemente con realtà anche periferie, di conoscere problematiche e attuare confronti in maniera più snella. Si è inoltre destinata una parte del bilancio annuale al finanziamento di un intervento pubblico proposto e votato direttamente dai cittadini attraverso lo strumento del Bilancio Partecipativo.

La Legge Regionale sulla Partecipazione del 2017, che ha istituzionalizzato un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, sposa in pieno i valori di questa Amministrazione, per cui non potevamo non essere protagonisti del primo bando finalizzato al finanziamento di tale esperimento.



GROW UP! Cisternino è stato pensato per capire innanzitutto qual è la percezione rispetto alla partecipazione,

all'esistenza di servizi, allo sviluppo economico e sociale attuale per poi chiedere agli stessi cittadini di indicare alla parte politica gli ambiti sui quali si richiede un intervento celere e lungimiranti strategie che possono essere introdotte. L'elaborato finale, copioso sia di dati, ma anche di proposte, è stato curato dagli esperti a cui il nostro Comune si è affidato per facilitare la partecipazione e analizzare i risultati. Questo elaborato diventa un utile documento a cui la mia e le future Amministrazioni dovranno fare riferimento quale strumento di analisi, ma soprattutto di programmazione delle politiche di sviluppo per ben utilizzare le tante risorse economiche che saranno messe a disposizione nel prossimo futuro.

6.2 L'assessore Angelo Semeraro

Ho seguito "Grow Up! Cisternino" fin dalla sua presentazione come membro della Consulta delle Attività Produttive, per poi viverlo nella veste di Assessore al Lavoro. Fin dall'inizio, d'accordo con gli esperti che hanno curato ogni fase del progetto, la parte politica è stata in ombra, senza interventi diretti durante gli incontri, affinché i cittadini fossero liberi di esprimere le proprie idee e proposte senza condizionamenti. La partecipazione attiva è un diritto, ma anche un dovere di ogni cittadino e questo è ben scritto nella Legge sulla Partecipazione della Regione Puglia, che ha posto alla base la trasparenza, la consultazione e l'ascolto. Nel partecipare al bando di finanziamento, il Comune di Cisternino ha voluto puntare sullo sviluppo economico della città, coinvolgendo gli imprenditori, le associazioni e le scuole. I partner hanno contribuito mettendo a disposizione dati importanti da cui far scaturire l'analisi della situazione attuale. Ognuno per le proprie competenze ha poi evidenziato i punti di debolezza ed elaborato delle proposte concrete. Il documento



finale del progetto racchiude un percorso lungo diversi mesi, reso complesso anche dalla pandemia, che ci ha costretti a rimodulare il cronoprogramma più volte e a spostare gli incontri su piattaforme virtuali. Credo che il risultato finale sia molto qualificato, rispecchi la realtà, ma soprattutto sia un ottimo strumento programmatico per il futuro. Qui troviamo fotografata la Cisternino 2021, ma anche quello che i cittadini chiedono possa diventare questo paese nel futuro prossimo.

Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico di Cisternino

Sommario

1. Introduzione.....	2
2. Lo scenario socioeconomico locale	3
2.1 Demografia.....	3
2.2 Settori economici	6
2.3 Redditi.....	9
2.4 Spesa pubblica	10
2.5 Istruzione.....	13
2.6 Turismo.....	15
3. Analisi dell'opinione pubblica.....	22
3.1 Descrizione del campione.....	22
3.2 Profilo accademico – professionale.....	24
3.3 Valutazioni e opinioni per lo sviluppo partecipativo	28
3.3.1 Trasporti ed assetto urbano.....	28
3.3.2 Valorizzazione del patrimonio	29
3.3.3 Settori economici	30
3.3.4 Turismo.....	31
3.3.5 Sviluppo economico	33
3.3.6 Esigenze sociali.....	35
3.3.7 Partecipazione pubblica.....	37
3.4 Macroanalisi quanti-qualitativa	38
4. Conclusione.....	42
APPENDICE.....	45
A. Fogli di analisi e altre risorse bibliografiche.....	45
B. Domande del questionario.....	45

1. Introduzione

Il progetto GROW UP! Cisternino, processo partecipato finalizzato a co-progettare lo sviluppo economico di Cisternino, comprende un'indagine statistica preliminare tesa ad acclarare la corrente situazione socio-economica a livello locale e la percezione dei cittadini in relazione ad alcune tematiche essenziali per la vita pubblica e la crescita futura della comunità. Questo report presenta i risultati della ricerca, con la finalità di supportare futuri processi partecipativi e di informare il processo decisionale degli Amministratori pubblici nella pianificazione strategica e governo del territorio.

Il documento è diviso in due parti; la prima sezione aggrega e sistematizza alcune rilevanti statistiche relative a diversi ambiti socio-economici, quali tendenze demografiche, contributo dei diversi comparti economici, destinazione della spesa pubblica, istruzione e turismo. I dati ivi riportati sono di tipo secondario, derivati da diverse fonti istituzionali di diverso livello, tra cui ISTAT, IPRES, GAL Valle d'Itria e Comune di Cisternino, le cui risorse sono disponibili mediante l'appendice.

La seconda sezione della ricerca analizza dati primari, raccolti con un questionario diffuso tra il 2019 e il 2020 tra gli abitanti di Cisternino; il sondaggio ha consentito di raccogliere le opinioni della popolazione in merito agli aspetti principali per lo sviluppo del territorio, nonché argomenti tipici per il progetto GROW UP! Cisternino. La metodologia di ricerca quantitativa consente una sintesi diretta ed efficace delle evidenze empiriche, mentre un breve supporto qualitativo lascia spazio alla libera espressione di esigenze e perplessità.

Il capitolo conclusivo riassume quanto appreso nel corso dell'indagine, mentre l'appendice contiene i collegamenti ai documenti di ricerca e ai fogli di analisi. Tutti i grafici e le tabelle menzionate nel testo sono disponibili in coda al documento.

La raccolta e analisi dei dati è stata curata da Giuseppe Fumarola, dottore in Scienze economiche e Management internazionale, laureatosi presso l'Università di Trento con una Tesi di ricerca specificamente rivolta ai processi partecipativi per lo sviluppo locale. Specializzatosi in data science, ha condotto numerose indagini empiriche aventi caratteristiche simili al presente studio, orientate verso contesti commerciali e di marketing.

2. Lo scenario socioeconomico locale

2.1 Demografia

Al 31 dicembre 2019, il comune di Cisternino conta 11470 abitanti e presenta una densità di circa 212 ab/km². La popolazione è distribuita abbastanza equamente tra i due sessi attraverso tutte le classi di età, sebbene nella fascia più anziana (oltre 60 anni) tenda a permanere una maggiore presenza femminile. La piramide demografica ([figura 1](#)) evidenzia come Cisternino abbia una popolazione ormai “adulta”, dove le classi più corpose sono quelle comprese tra i 45 e i 60 anni. L'età media è in costante aumento ed attualmente si attesta a 48 anni.

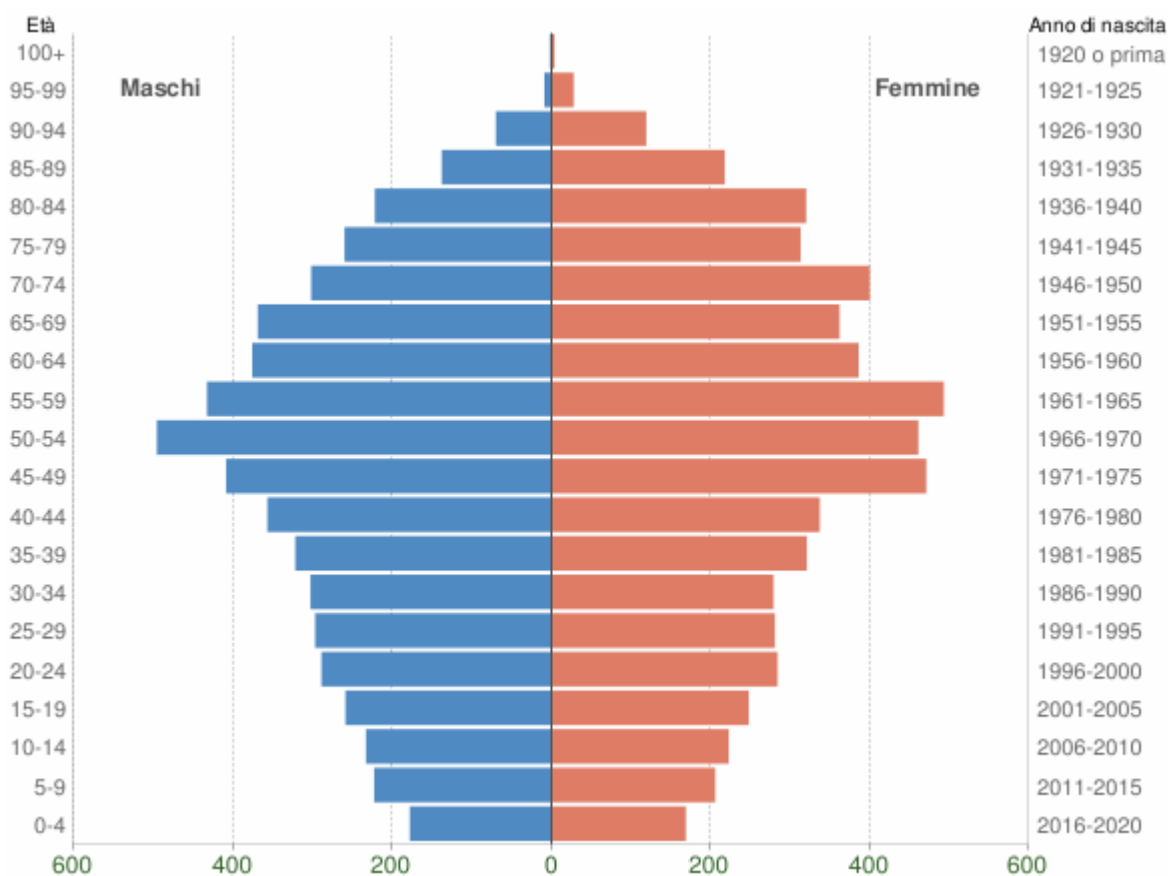


Figura 1 Piramide demografica di Cisternino. Dati aggiornati al 01/01/2020 (Fonte: ISTAT 2020)

I principali indicatori demografici supportano ulteriormente questa visione: l'indice di dipendenza strutturale mostra come ci siano 61,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano; l'indice di vecchiaia conta 255 anziani ogni 100 giovani; l'indice di ricambio della popolazione

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

attiva (150,3) suggerisce che la popolazione in età lavorativa è molto anziana e le nuove leve avranno difficoltà a sostenere il carico sociale in futuro.

La popolazione residente, inoltre, è in costante calo dall'inizio del nuovo millennio, con un saldo negativo medio annuo di -32 abitanti ([figura 2](#)). Considerando la relativa stabilità nel numero dei decessi (circa 140 per anno), la causa di tale decremento è da imputare principalmente al calo delle nascite, il cui numero annuo è crollato da oltre 100 nel 2002 a meno di 50 nel 2019, con un sensibile rallentamento proprio nell'ultimo lustro ([figura 3](#)). La carenza di fanciulli non è tuttavia in relazione con il numero di nuclei familiari, che al contrario è cresciuto del 13% negli ultimi 16 anni e tuttora si attesta a circa 4900 famiglie, con una media di 2,34 componenti.

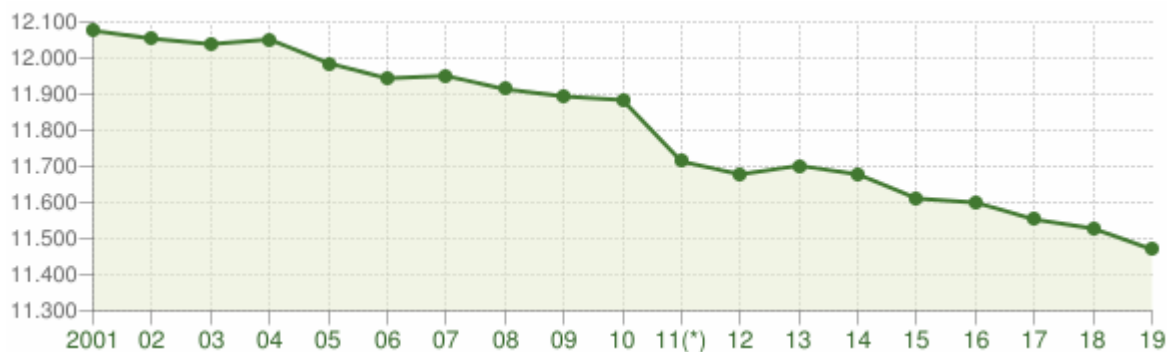


Figura 2 Andamento della popolazione residente in Cisternino (Fonte: ISTAT 2020). Note: il calo del 2011 è dovuto alla correzione post-censimento

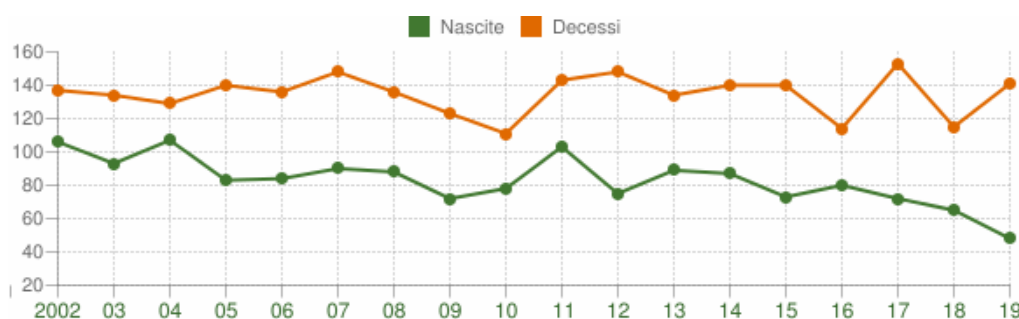


Figura 3 Movimento naturale della popolazione di Cisternino (Fonte: ISTAT 2020)

La [figura 4](#) mostra la tendenza dei flussi migratori. Ogni anno, in media, oltre 200 persone migrano stabilmente verso il territorio cistranese, e tale numero è in distinta crescita nel corso del tempo, provando una riconosciuta attrattività del territorio. La maggior parte proviene da altri comuni italiani, mentre il 15% migra dall'estero. Seguendo il flusso contrario, circa 180

cistranesi emigrano ogni anno definitivamente verso altre località e anche questo dato è in crescita nei tempi recenti; l'11% di loro si reca all'estero. Il saldo migratorio che ne deriva è generalmente positivo, nonostante la sua ampia variabilità tra i diversi anni, a beneficio della popolazione locale e parziale ristoro delle sue cifre calanti.

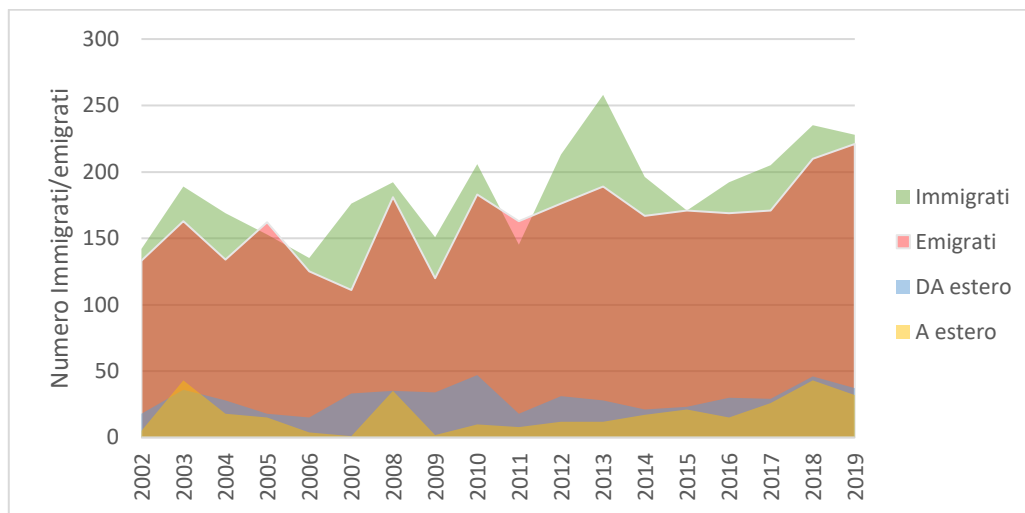


Figura 4 Flussi migratori per la popolazione di Cisternino (Fonte: elaborazione propria su dati Istat 2020)

Ad inizio 2020, la popolazione di cisternino includeva 321 cittadini stranieri, pari al 2,8% dei residenti. La [figura 5](#) mostra come le comunità straniere preponderanti siano quella albanese (40%), cinese (18%) e rumena (13%). La popolazione di origine straniera è leggermente sbilanciata verso la componente femminile (55%) ed è mediamente più giovane rispetto alla statistica generale, poiché il 70% ha meno di 50 anni, e pertanto contribuisce a revitalizzare il tessuto sociale.

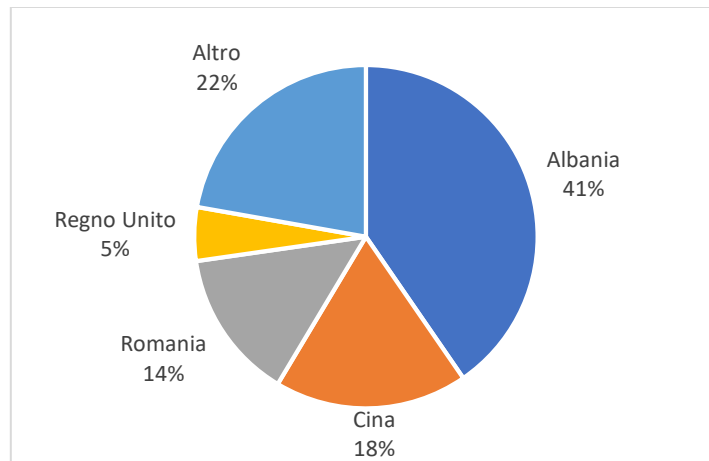


Figura 5 Provenienza della popolazione di origine straniera (Fonte: elaborazione propria su dati Istat 2020)

2.2 Settori economici

Oltre 1200 imprese attive stimolano l'economia cistranese. La maggior parte di queste aziende opera in pochi ma rilevanti settori: commercio (23%), agricoltura (21%), e costruzioni (15%). A queste bisogna aggiungere ulteriori 376 imprese artigiane. Le imprese locali generano occupazione per oltre 2300 addetti, di cui oltre la metà è personale dipendente. Oltre l'80% delle aziende cistranesi appartiene alla categoria delle *micro-imprese*, poiché occupano meno di 10 dipendenti. Le poche che riescono a crescere oltre questa soglia, e che generalmente hanno un più elevato numero di addetti, rientrano principalmente nel settore manifatturiero e turistico (alloggio e ristorazione). Solamente una impresa nel territorio di Cisternino occupa oltre 50 dipendenti. La [figura 6](#) rende evidente quali siano i settori preponderanti nell'economia cittadina per numero di unità e di addetti.

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

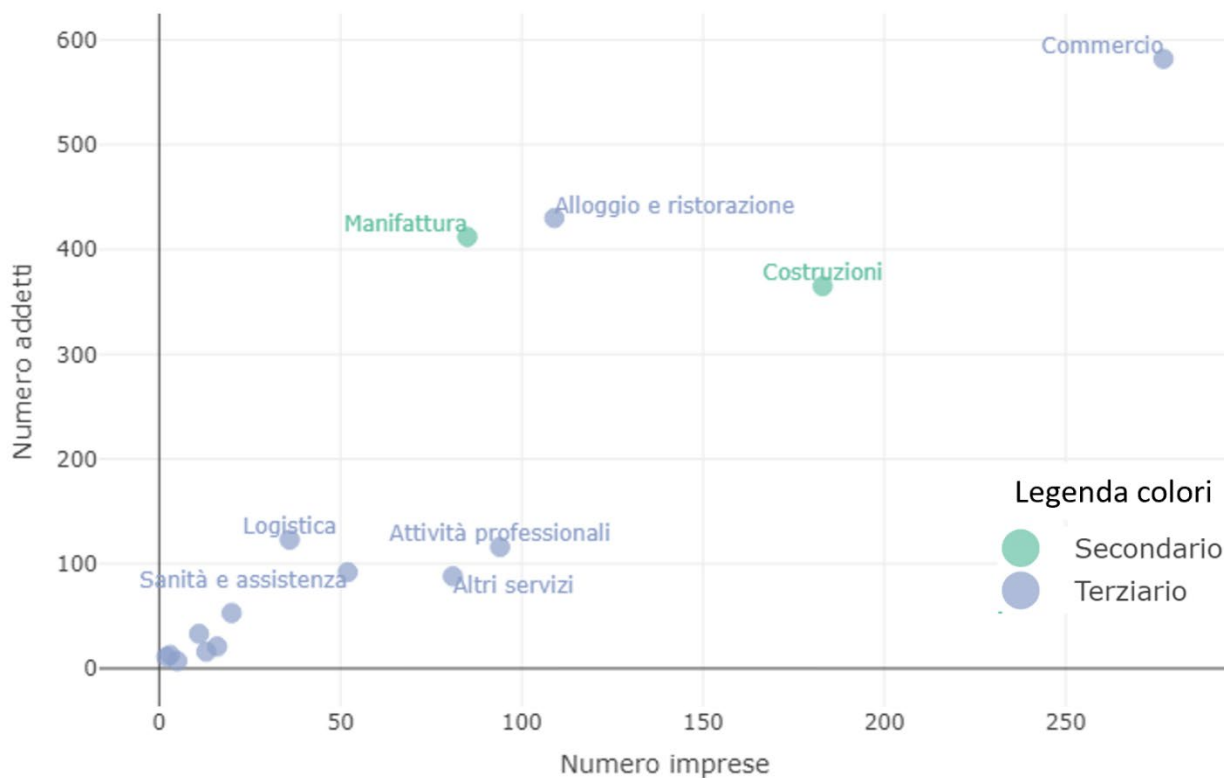


Figura 6 Dimensione dei diversi settori produttivi in Cisternino (Fonte: Elaborazione propria su dati Istat 2020)

Le variazioni nelle dimensioni settoriali nel corso degli ultimi anni sono generalmente ridotte, tuttavia emergono alcune tendenze degne di nota. In particolare, attività in fase di crescita sembrano essere quelle legate al mondo del turismo (strutture ricettive, ristorazione, noleggio e agenzie), insieme a quelle di tipo professionale, scientifiche e tecniche e quelle relative alla sanità e assistenza sociale. Al contrario, il settore delle costruzioni e quello manifatturiero registrano un calo, mentre il settore del commercio sembra essere in fase di consolidamento: diminuisce il numero di imprese, ma aumenta leggermente la loro dimensione media.

L'impresa industriale media genera un fatturato annuo di circa 240mila euro, mentre quelle attive nel campo dei servizi tendono a fermarsi poco sotto i 200mila. La prima categoria, inoltre, sembra anche essere più profittevole, poiché il valore aggiunto creato è pari al 36% del fatturato, mentre per i servizi tale valore si attesta al 23%. Allo stesso modo, i dipendenti di aziende industriali ottengono una retribuzione media più alta, pari a circa 20mila euro annui, invece gli impiegati nel campo dei servizi si fermano a circa 15mila euro. La [tabella 1](#) riepiloga i dati illustrati.

Tabella 1 Statistiche dei settori economici in Cisternino (Fonte: elaborazione propria su dati Istat 2019)

	Industria	Servizi
Unità	273	676
Addetti	779	1465
Dipendenti	482	760
Retribuzioni (milioni euro)	9.83	11.82
VA (milioni euro)	23.61	30.82
Fatturato (milioni euro)	65.69	131.16
VA / Fatturato	36%	23%
VA / Addetto (euro)	30317	21037
Fatturatomedio (euro)	240622	194025
VA medio (euro)	86485	45592
Retribuzione media (euro per dipendente)	20405	15546

Purtroppo, non sono state rilevate statistiche simili per il comparto agricolo. Per quest'ultimo, invece, sono disponibili altre tipologie di dati, i quali, tuttavia, fanno riferimento all'ultimo censimento dell'agricoltura (2011) e quindi potrebbero risultare notevolmente differenti nelle prossime misurazioni previste per il 2021. In base ai dati in possesso, le aziende agricole presenti sul territorio di Cisternino utilizzano una superficie agricola pari ad oltre 3000 ettari. Circa il 70%, tuttavia, appartiene ad agricoltori medio-piccoli, i cui terreni non si estendono per più di 5 ettari. Circa il 60% della superficie agricola è sfruttato per coltivazioni legnose, in larga parte ulivi; un ulteriore 30% è destinato a seminativi, mentre prati, pascoli e boschi hanno dimensioni molto limitati.

Per quanto concerne il profilo zootecnico, circa 250 allevamenti possiedono oltre 1000 capi di bestiame, di cui quasi la metà sono ovini/capri. La [figura 7](#) mostra che l'allevamento di bovini

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

(circa 350 capi) è invece più concentrato in soli 30 allevamenti. Molte aziende agricole, inoltre, possiedono equini, mentre l'allevamento di suini è poco diffuso.

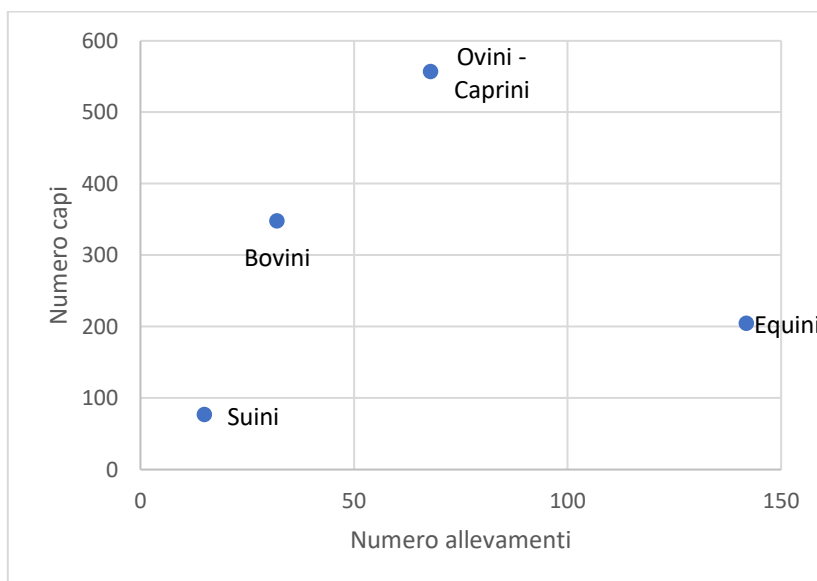


Figura 7 Zootecnia delle aziende agricole (Fonte: elaborazione propria su dati GAL Valle d'Itria 2017)

2.3 Redditi

Circa il 60% della popolazione cistranese attiva (compresa tra 15 e 64 anni) possiede un'occupazione. Considerando che molti giovani in questa categoria sono ancora dediti agli studi, risulta difficile stimare il tasso di disoccupazione a livello comunale. I dati disponibili, tuttavia, riportano la presenza di circa 8.700 contribuenti fiscali in Cisternino. Di questi, quasi la metà percepisce redditi da pensione, ad ulteriore prova dell'anziana struttura demografica locale; inoltre, solo il 2% percepisce redditi da lavoro autonomo, laddove invece la maggioranza risulta essere lavoratore dipendente.

I dati rilevati tramite i tre sportelli bancari presenti sul territorio comunale indicano la presenza di depositi pro-capite per circa 9.500 euro, in espansione secondo un tasso di crescita medio annuo del 2,3%. Circa il 54% dei depositi, pari a quasi 60 milioni di euro viene reinvestito in prestiti alle aziende e ai cittadini.

La [figura 8](#) rappresenta un'analisi più dettagliata sulla distribuzione del reddito tra la popolazione, divisa secondo i tipici scaglioni fiscali. Ne emerge che il reddito medio è pari a

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

16mila euro annui, mentre l'84% della popolazione non guadagna oltre 26mila euro. Addirittura, circa 3.000 contribuenti riportano un reddito medio mensile inferiore a 400 euro. Dall'altro lato dello spettro, invece, l'1,5% più ricco della popolazione guadagna più del 30% più povero, con un reddito annuale superiore a 55mila euro. È dunque evidente che particolare attenzione deve essere posta da parte della pubblica amministrazione verso i temi della disuguaglianza della ricchezza e sostegno alla povertà.

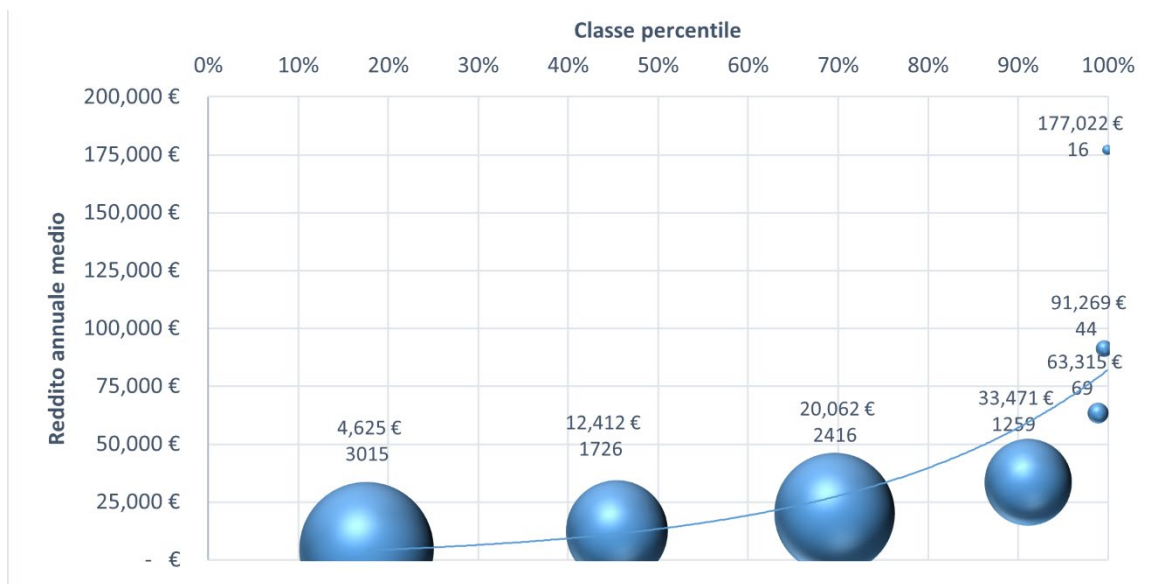


Figura 8 Distribuzione del reddito annuale medio in diverse classi percentili (Fonte: Elaborazione propria su dati Ipres 2019)

2.4 Spesa pubblica

Le risorse discrezionalmente destinate dalla pubblica amministrazione verso diversi capitoli di spesa sono determinanti nel disegnare le direttrici dello sviluppo locale e supportare il benessere sociale. Il rendiconto della gestione economica del comune di Cisternino per l'anno 2019 riporta stanziamenti definitivi per oltre 18 milioni di euro suddivisi in 15 missioni. La [figura 9](#) mostra la ripartizione della spesa pubblica amministrativa tra le sue diverse categorie.

Il grafico evidenzia che circa un quarto delle risorse sono devolute al capitolo *Istruzione e diritto allo studio*, il quale comprende progetti didattici, borse di studio, servizi accessori come mensa e trasporti, ma soprattutto interventi di riqualificazione edilizia; l'importo particolarmente elevato di tale missione è infatti principalmente riconducibile (per il 23%) ad

ampi investimenti di lungo periodo, contabilizzati in conto capitale, e quindi aventi carattere non ricorrente.

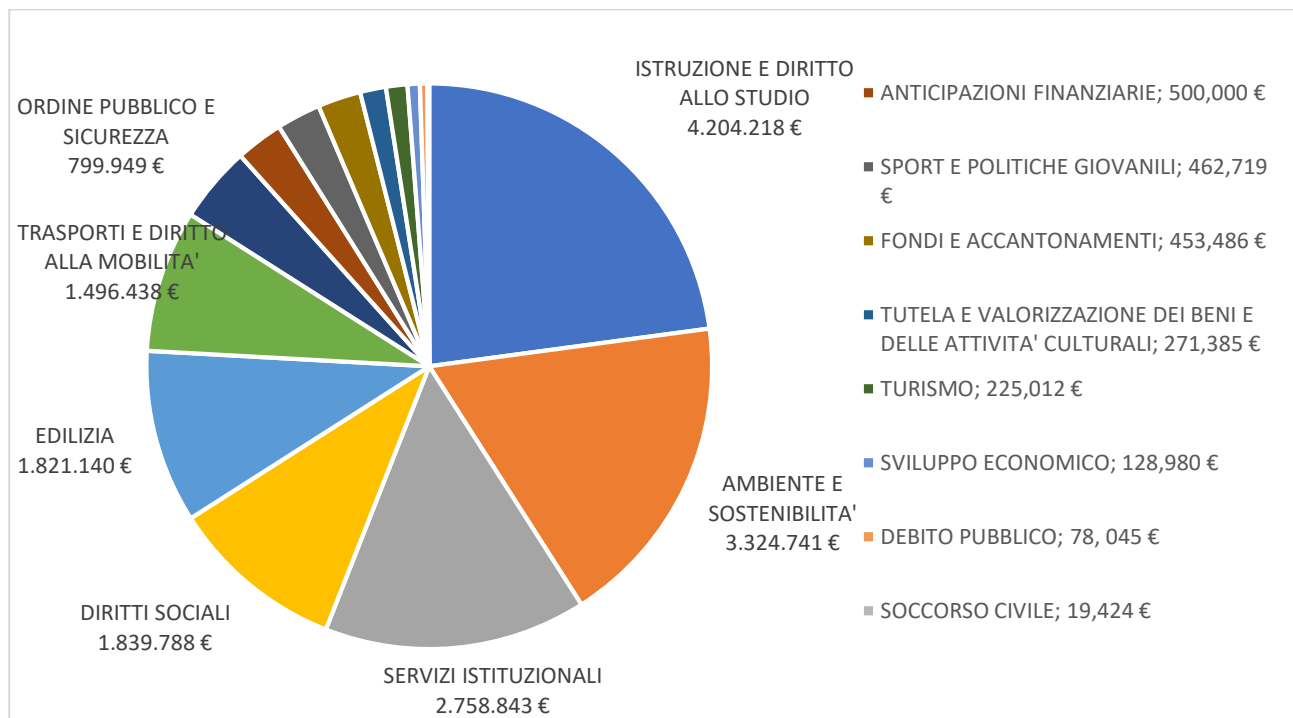


Figura 9 *Categorie di spesa della pubblica amministrazione locale e importo stanziato (Fonte: elaborazione propria su dati riportati nella relazione al rendiconto di gestione del Comune di Cisternino 2019)*

Una seconda componente importante del bilancio pubblico fa riferimento al capitolo *Ambiente e sostenibilità*; i 3,3 milioni di euro destinati a questa voce, tuttavia, sono in larga parte riconducibili alla spesa per la gestione e smaltimento dei rifiuti, e al servizio idrico, mentre poco meno di 200mila euro sono destinati alla effettiva tutela e valorizzazione ambientale.

Circa il 15% del bilancio è impiegato per le spese correnti necessarie alle attività dei servizi amministrativi ed istituzionali.

Altre due componenti significative sono costituite dagli investimenti per *Trasporti e mobilità* e dalle spese per la garanzia dei *Diritti sociali*; con un peso pari all'8% e 10% rispettivamente. La prima di queste due categorie fa riferimento principalmente ad opere di sistemazione della viabilità e transizione ad una mobilità urbana sostenibile. La seconda componente comprende una variegata rete di sostegni per le persone svantaggiate. In particolare, rientrano in questa

voce progetti di inclusione sociale e di servizio civile, il centro per la famiglia, il centro anti-violenza, lo sportello immigrati, il trasporto disabili, l'asilo nido e gli interventi per i minori fuori famiglia.

Tralasciando alcune componenti di carattere finanziario, altri tre capitoli di spesa degni di nota, riguardano *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*, a cui è assegnato il 10% delle risorse e, seppur di minor entità, *Sport e politiche giovanili*, *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*, alle quali sono destinate risorse per circa 460mila e 270mila euro rispettivamente. In particolare, nella prima voce rientrano lavori per la manutenzione del campo da tennis e del palazzetto dello sport, dunque investimenti di lungo periodo. Anche in riferimento alla seconda categoria, spese in conto capitale concernono la realizzazione e sistemazione di parchi e piste ciclopedonali. La terza voce riguarda invece numerosi eventi culturali, festival musicali e mostre organizzati sul territorio comunale con carattere ricorrente.

Da ultimo, sebbene decisamente non per importanza, ma per ammontare delle risorse destinatevi, gli investimenti in favore del *Turismo* e dello *Sviluppo economico*. Nella prima categoria, gli stanziamenti sono funzionali all'organizzazione di numerosi eventi di carattere turistico e conferenze tematiche, principalmente in periodo estivo ed in collaborazione con i comuni limitrofi. La seconda categoria, invece, riguarda principalmente l'organizzazione di strumenti idonei a favorire l'occupazione ed un corretto approdo sul mercato del lavoro.

A margine dell'analisi finora condotta, è necessario evidenziare che diverse voci di spesa essenziali per un solido sviluppo della comunità cittadina (es. tutela della salute e sviluppo agricolo) non figurano nel bilancio comunale. Tali comparti, infatti, vengono sovente sovvenzionati da altri enti pubblici di ordine superiore, come la Regione Puglia o l'Unione Europea, con finanziamenti che passano attraverso enti locali non puramente governativi e sono difficilmente tracciabili in maniera granulare; un esempio in tal senso è la gestione dei fondi europei per lo sviluppo rurale operato dal GAL Valle d'Itria. È dunque evidente che l'analisi svolta non può essere considerata una descrizione completa ed esaustiva di tutte le misure pubbliche a supporto delle diverse istanze socio-economiche locali; ciononostante,

essa rappresenta un quadro realistico degli orientamenti adottati dalla pubblica amministrazione comunale.

2.5 Istruzione

Come osservato nel paragrafo precedente, l'istruzione rappresenta una direttrice fondamentale per garantire solide prospettive future di sviluppo territoriale e questa sezione indaga più a fondo le statistiche relative a tale argomento.

Otto istituti scolastici hanno sede sul territorio di Cisternino, suddivisi in 3 scuole per l'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, una scuola secondaria di primo grado e una di secondo grado. Le scuole per l'infanzia e le scuole medie ospitano circa 300 studenti, mentre hanno dimensione maggiore le scuole primarie (circa 500 alunni) e il Liceo polivalente "Don Quirico Punzi" (oltre 800 alunni).

Considerando una popolazione in età scolare di circa 1400 studenti, ed escludendo proprio l'istituto liceale, tutte le altre scuole del territorio ospitano principalmente i giovani cistranesi. Con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado, invece, oltre la metà dei ragazzi cistranesi diventa pendolare verso altri comuni limitrofi per incontrare un'offerta scolastica in linea con i propri interessi; allo stesso modo, molti giovani dai paesi del circondario si recano presso il Liceo Punzi per la sua peculiare offerta formativa. Questo istituto diventa dunque un crogiuolo di studenti di diversa provenienza e tale commistione è anche alla base del suo recente successo, con tassi di crescita delle iscrizioni pari al 30% annuo e una ritrovata attrazione anche verso gli stessi giovani cistranesi, prevenendo una loro diaspora scolastica.

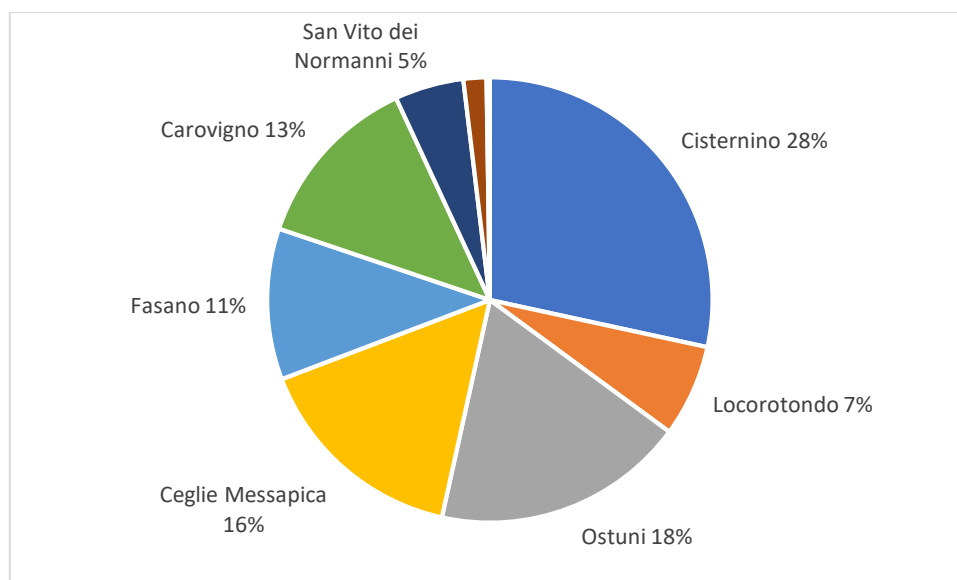


Figura 10 Provenienza degli studenti iscritti al liceo "Don Quirico Punzi" (Fonte: elaborazione propria su dati forniti dal Liceo "Don Quirico Punzi" 2020)

La [figura 10](#) mostra visivamente quanto affermato, e dimostra che i ragazzi di Cisternino rappresentano meno di un terzo degli iscritti al Liceo Punzi, laddove altri comuni ben presenti sono Ostuni, Ceglie Messapica, Carovigno e Fasano. Gli studenti si dividono circa equamente tra le quattro sezioni: *scienze umane, economico-sociale, scienze applicate, e linguistica*; un maggior dettaglio, tuttavia, indica che la sezione linguistica è la più corposa ed è particolarmente apprezzata dai pendolari, al pari della opzione scienze umane, mentre gli studenti indigeni mostrano maggior interesse per le scienze applicate.

Al termine del percorso scolastico, circa il 60% dei giovani cistranesi sceglie di proseguire la propria formazione attraverso un percorso universitario. Le statistiche a riguardo ([figura 11](#)), mostrano che le tematiche oggetto di specializzazione si disperdono attraverso una vasta gamma di alternative e di tale varietà lo sviluppo territoriale non può che beneficiare, qualora i laureati rientrino in seguito presso il proprio paese natale. Poche discipline riescono a distinguersi come preferite in questo ampio spettro; le sole facoltà che annualmente contano oltre 40 iscritti da Cisternino sono relative all'area di ingegneria, economia e medicina. Inoltre, assumendo una prospettiva temporale, emergono alcune recenti tendenze: le specializzazioni in area scientifica, ingegneristica e linguistica stanno incrementando il loro fascino verso i

giovani diplomati, mentre risultano in calo le preferenze per le discipline giuridiche e propedeutiche all'insegnamento.

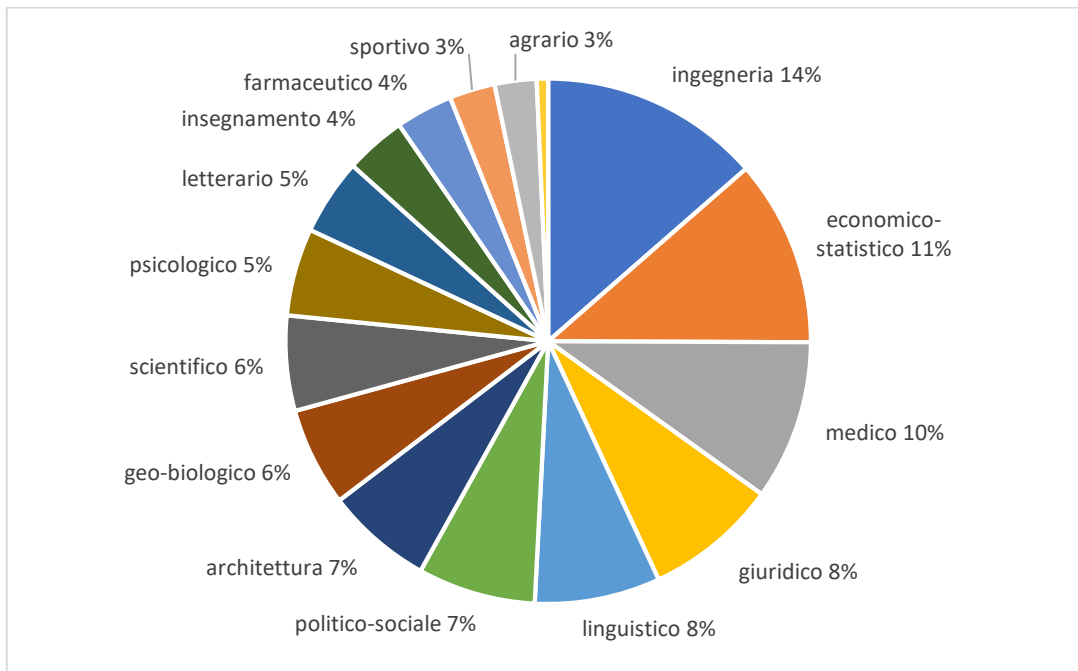


Figura 11 Aree disciplinari scelte dai cittadini Cistranesi correntemente iscritti all'università (Fonte: elaborazione propria su dati Ipres 2018)

2.6 Turismo

Il turismo è un asse portante dell'economia cittadina e dunque il tema richiede un particolare approfondimento. Nel corso di un anno a Cisternino arrivano oltre 18.000 turisti, un numero pari al 150% della sola popolazione ed in crescita costante nel corso del tempo. Ogni anno, infatti, il numero di arrivi aumenta in media del 3%, tuttavia tale crescita è particolarmente trainata dall'incremento di turisti stranieri ([figura 12](#)), che nel 2019 sono giunti a rappresentare un terzo del totale.

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

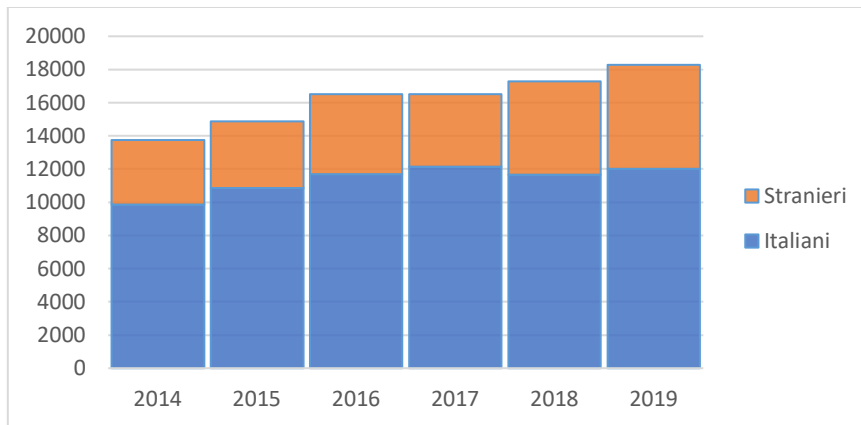


Figura 12 Numero degli arrivi turistici a Cisternino (Fonte: elaborazione propria su dati Ipres 2020)

Considerando in prima istanza i turisti nazionali, che rappresentano la quota maggioritaria, uno su cinque è pugliese, mentre altre regioni fortemente presenti sono la Lombardia, il Lazio, e il Veneto, da ciascuna delle quali giungono oltre 1.000 visitatori ogni anno. I turisti provenienti da queste quattro regioni coprono oltre il 50% del totale nazionale; proprio il numero di visitatori intraregionali, inoltre, è cresciuto del 25% nell'ultimo anno, prova di un crescente interesse per il turismo di prossimità. Volgendo invece l'attenzione agli ospiti stranieri, uno su cinque è tedesco; numeri consistenti e crescenti nel tempo derivano anche dal Regno Unito, Paesi Bassi e Francia, mentre gli Stati Uniti sono il principale Paese di provenienza extra-europeo. Nel complesso, gli stati menzionati coprono oltre due terzi dell'afflusso turistico di origine estera. Le mappe mostrate in [figura 13](#) rendono una rappresentazione grafica della provenienza turistica con riferimento al 2019.



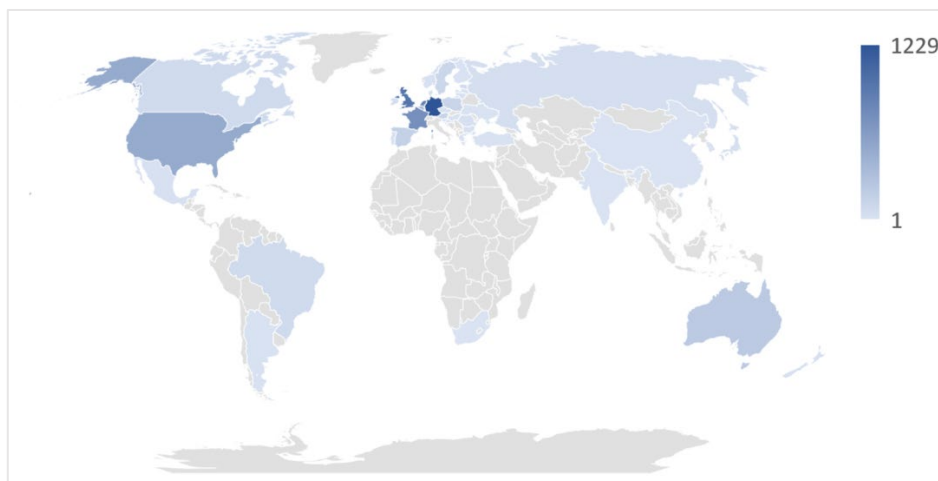


Figura 13 Provenienza degli arrivi turistici a Cisternino (2019) dall'Italia e dall'estero (Fonte: elaborazione propria su dati Ipres 2020)

Le statistiche riguardanti le presenze seguono pedissequamente il numero degli arrivi, provando un tempo medio di permanenza tendenzialmente stabile e pari a circa 3-4 giorni per turista. Tale valore aumenta leggermente per coloro che provengono dalle regioni del nord Italia, che dunque restano in villeggiatura qualche giorno in più a fronte di un viaggio più lungo rispetto ad altri turisti italiani. In ottica internazionale, invece, i turisti con durate di permanenza superiori alla media sono belgi, olandesi, svizzeri e danesi.

Circa 50 strutture ricettive sono presenti sul territorio comunale per ospitare le presenze turistiche. Di queste, 6 sono esercizi alberghieri, mentre le restanti sono riconducibili ad appartamenti vacanze, agriturismi e soprattutto bed & breakfast. Le sei strutture alberghiere, da sole, coprono il 50% della capacità ricettiva totale (759 posti letto), un ulteriore 25% è coperto dai bed & breakfast, come mostrato in [figura 14](#). Le strutture extra-alberghiere hanno in media a disposizione 3 camere, numero che sale a 5 per gli agriturismi.

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

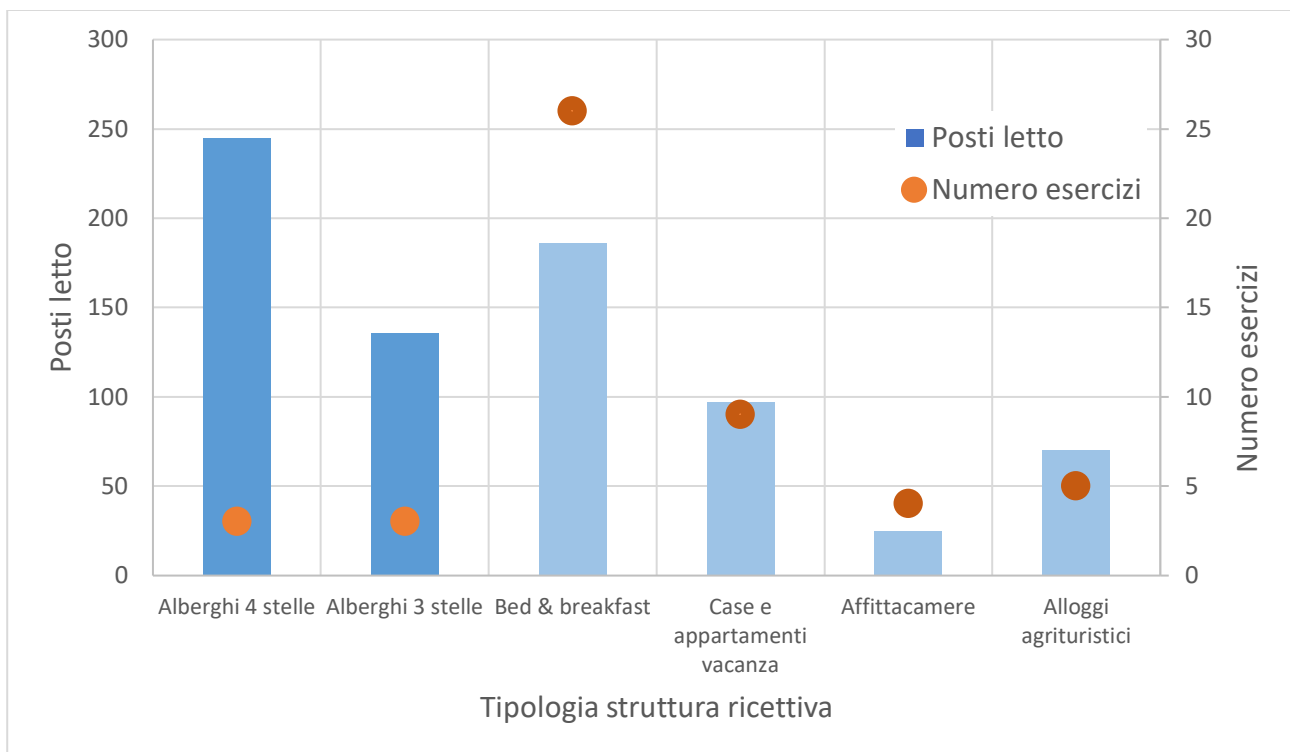


Figura 14 Numero esercizi ricettivi in Cisternino (asse dx) e posti letto disponibili (asse sx) (Fonte: elaborazione propria su dati Ipres 2020)

Tre turisti su quattro scelgono il soggiorno in hotel, il 78% considerando solo gli italiani; la soluzione extra-alberghiera, invece, è maggiormente preferita da francesi, svizzeri e britannici. Il comparto alberghiero mostra un numero di presenze tendenzialmente stabile nel corso degli anni, ma approfondendo l'analisi si nota che un crescente numero di ospiti italiani compensa la riduzione dell'afflusso estero. Il corrispettivo extra-alberghiero, invece, è in forte crescita (+35% in un anno) e tale successo è dovuto proprio ai turisti di provenienza straniera, che sempre maggiormente preferiscono soluzioni ricettive alternative a quelle tradizionali. Si nota, inoltre, una leggera tendenza a soggiornare per periodi più lunghi presso strutture extra-alberghiere, rispetto alla più breve durata dei soggiorni in hotel tradizionali.

La [figura 15](#) evidenzia diverse tendenze legate alle presenze turistiche e alla loro stagionalità. Emerge chiaramente come il picco giunga durante la stagione estiva, da giugno a settembre, quando le presenze mensili sono oltre 7.000. Ciò che sorprende maggiormente è come per il comparto alberghiero le "stagioni" si allunghino anche verso ottobre e i mesi primaverili,

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

seppure con presenze mensili non superiori alle 5.000 unità, mentre non vale altrettanto per l'ospitalità extra-alberghiera. Quest'ultima, infatti, patisce una forte stagionalità ed è attiva quasi esclusivamente nei mesi estivi, durante i quali arriva anche a sottrarre quote di mercato alle strutture alberghiere, ma resta essenzialmente ferma negli altri periodi dell'anno. Nei restanti mesi invernali il turismo è estremamente ridotto e limitato a circa 1.000 presenze mensili, di origine italiana e con soggiorni presso strutture alberghiere.

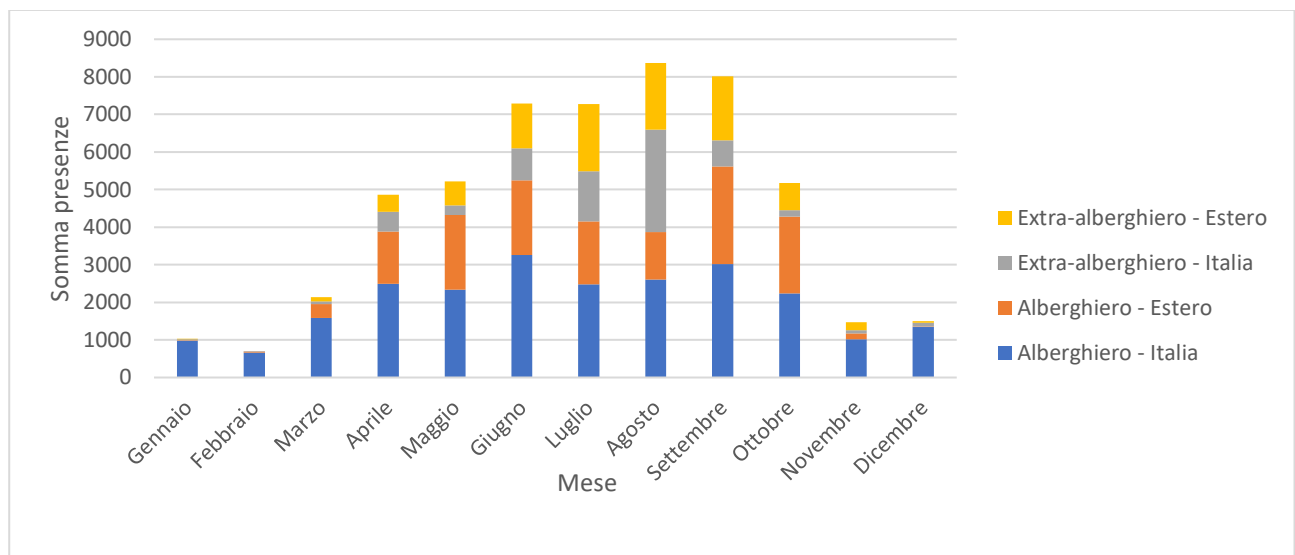


Figura 15 Stagionalità delle presenze turistiche a Cisternino, anno 2019 (Fonte: elaborazione propria su dati Ipres 2020)

A parziale compensazione di questa evidenza, bisogna menzionare recenti tendenze verso una destagionalizzazione del turismo. Parametrando tale concetto mediante la deviazione standard delle presenze mensili, si nota infatti che tale statistica è diminuita del 5% nel 2019, a confronto con l'anno precedente; tale decremento è principalmente dovuto alla componente turistica di origine nazionale, per la quale il valore del parametro arriva al -18%, e che tende dunque a distribuirsi più omogeneamente nel corso dell'anno.

La [figura 16](#) mostra l'effettivo utilizzo della capacità ricettiva, che segue la stagionalità del flusso turistico, in particolare per le strutture extra-alberghiere. In media, non oltre la metà dei posti letto viene occupata, anche durante i mesi estivi, e dunque c'è ancora largo spazio per accogliere un numero più elevato di turisti. D'altro canto, si può considerare la presenza del problema inverso, ossia un'eccessiva offerta ricettiva rispetto alla esigua domanda, che,

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

soprattutto con riferimento al periodo invernale, potrebbe penalizzare gli albergatori, qualora non dispongano di ulteriori fonti di reddito. La figura, inoltre, mostra anche la flessione degli hotel nel periodo estivo, a favore di più elevate presenze presso le strutture extra alberghiere.

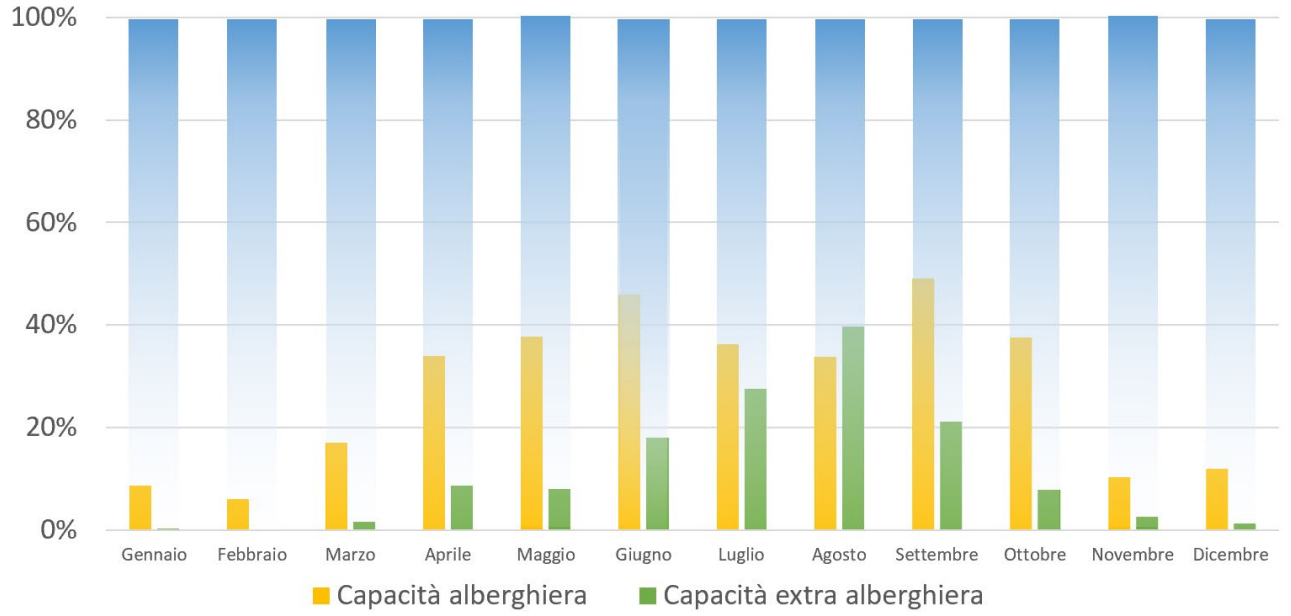


Figura 16 Utilizzo della capacità ricettiva in Cisternino, anno 2019 (Fonte: elaborazione propria su dati Ipres 2020)

La Regione Puglia, inoltre, ha recentemente istituito un nuovo database digitale per la raccolta sistematica di dati relativi al turismo, invitando tutte le strutture ricettive a registrarvisi. Ai circa 50 esercenti già menzionati, il nuovo database aggiunge un ulteriore centinaio di alloggi privati destinati a locazione turistica, non rilevati attraverso i circuiti tradizionali, ma chiaramente attivi sul mercato, spesso attraverso le piattaforme digitali di sharing economy. Sebbene non sia possibile individuare la capacità ricettiva di tali strutture, né il relativo flusso di presenze, è evidente che una parte significativa dell'economia legata al turismo resta ancora sommersa, implicando che i dati ufficiali presentati e discussi in questa sede potrebbero ampiamente sottostimare la reale dimensione del comparto turistico locale. Reintegrare questi operatori all'interno dei circuiti convenzionali consentirebbe non solo maggiore trasparenza nell'attività economica, ma anche una più accurata consapevolezza dei flussi turistici, pianificandone opportunamente la gestione strategica in base alle reali esigenze e potenzialità.

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

In conclusione, bisogna considerare come le informazioni discusse in questo paragrafo facciano riferimento al 2019, mentre l'anno successivo, per il quale non si dispone ancora di dati sufficienti, è stato pesantemente condizionato dalla pandemia globale, per la quale il turismo è stato uno dei settori economici maggiormente colpiti. Pur consapevoli che tale avvenimento rappresenti un "outlier" dal punto di vista statistico, sarà necessario indagare se le tendenze finora registrate riprenderanno il corso illustrato, oppure se cambiamenti strutturali di lungo periodo siano stati innescati da questo evento.

3. Analisi dell'opinione pubblica

Un processo partecipato che ha come obiettivo quello di tracciare linee guida per lo sviluppo locale come il progetto GROW UP! Cisternino, non può fondarsi esclusivamente sulle oggettive statistiche socioeconomiche, ma deve necessariamente ascoltare e considerare le opinioni soggettive degli abitanti del territorio. A tal fine, è stato realizzato un questionario per raccogliere i pareri dei Cistranesi in merito agli aspetti più rilevanti per lo sviluppo locale, mediante scale quantitative di gradimento (Likert scales), domande a selezione chiusa e commenti liberi. Il questionario è stato distribuito tra il 2019 e il 2020 attraverso vari e differenti canali, in forma sia cartacea che digitale, beneficiando dell'appoggio degli istituti scolastici, associazioni, consulte di quartiere e social media per raggiungere un pubblico vasto e variegato.

3.1 Descrizione del campione

Il campione della ricerca conta 642 osservazioni, raccolte in misura pressoché uguale attraverso i questionari cartacei e digitali, e complessivamente corrispondente a circa il 5% della popolazione, dunque ritenuto sufficientemente ampio per trarre conclusioni generalizzabili. Come mostrato nella [figura 17](#), il campionamento rispecchia maggiormente la fascia adulta della popolazione, compresa nelle classi di età tra 18-39 e 40-59 anni; al contrario, risulta particolarmente sottorappresentata la classe più anziana, oltre i 60 anni, campionata per una misura non superiore al 2% della sua dimensione. Di fianco a questa evidenza, tuttavia, bisogna menzionare come quest'ultima categoria sia più difficile da raggiungere tramite i moderni canali di comunicazione.

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

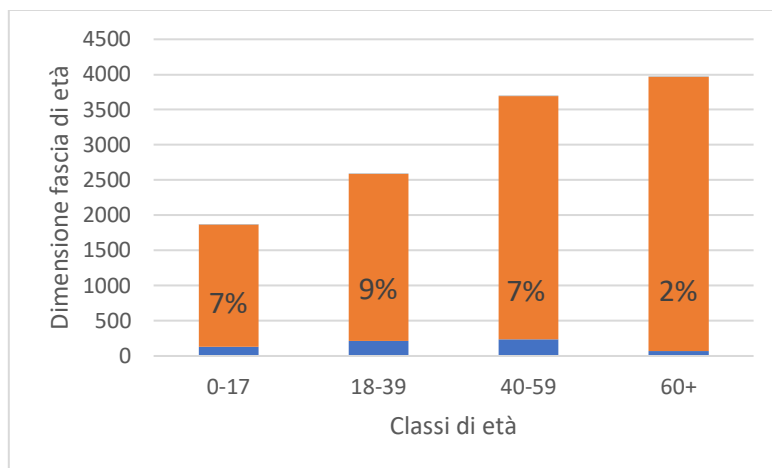


Figura 17 Copertura campione per classi di età (Fonte: elaborazione propria). Note: copertura media complessiva circa 5%

Un'ulteriore distorsione è dovuta alla differenza di genere, poiché due terzi del campione è composto da donne, con punte fino al 70% nelle classi di età adulta, rispetto all'attesa equa divisione di genere (figura 18). Ciononostante, la dettagliata analisi seguente, non evidenzia numerose differenze nelle opinioni espresse dai due generi, e anche quando queste siano più significative, tale risultato è riportato nel testo; si ritiene, dunque, che tale potenziale distorsione del campione non abbia effettivamente compromesso la validità della ricerca.

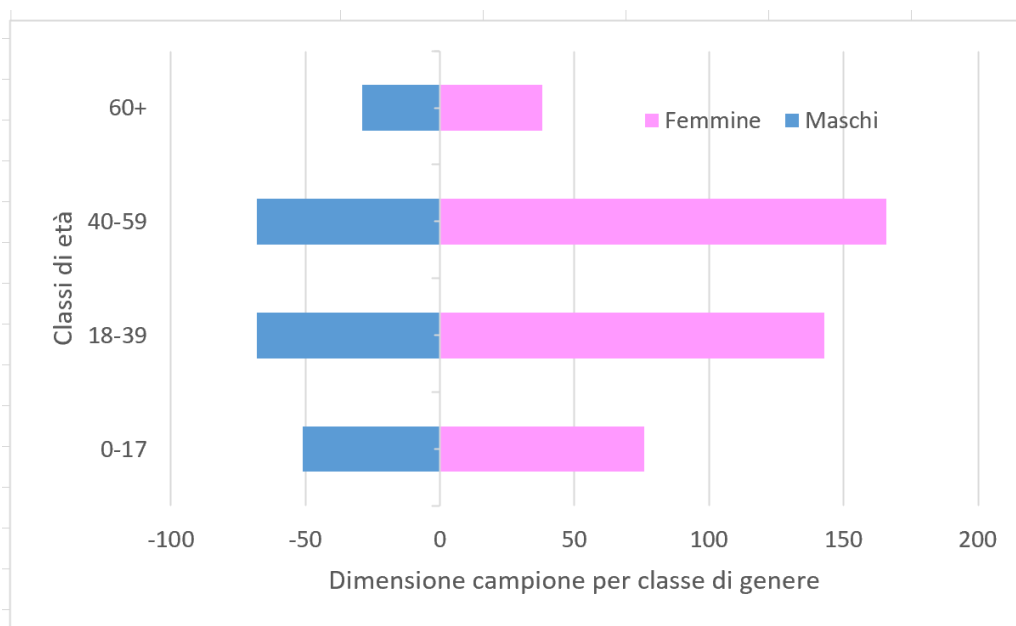


Figura 18 Dimensione campione per genere e classe di età (Fonte: elaborazione propria)

Gran parte del campione vive a Cisternino da oltre 10 anni, dunque possiede probabilmente una discreta conoscenza e una solida opinione delle dinamiche locali, anche in prospettiva evolutiva; solo il 12% risiede nel comune da un tempo inferiore a 10 anni. Gli intervistati sono distribuiti in maniera piuttosto omogenea in differenti aree del territorio comunale (centro città, periferia, campagna e frazioni), assicurando una buona copertura secondo le diverse zone di residenza. Osservando con maggior dettaglio la distribuzione, si nota che il centro città è maggiormente popolato da residenti in età adulta o anziana (oltre i 40 anni), mentre i più giovani tendono a vivere in aree periferiche o esterne al centro abitato.

3.2 Profilo accademico – professionale

Due abitanti su tre non hanno proseguito il proprio percorso di istruzione oltre il diploma di scuola secondaria, mentre un terzo ha completato la formazione universitaria. Come appreso nella sezione precedente, questo rapporto è in fase crescente, poiché ad oggi circa due giovani su tre proseguono oltre l'istruzione secondaria con gli studi universitari. Ne consegue che i futuri adulti della comunità cittadina saranno più qualificati di quelli odierni, e probabilmente capaci di intraprendere attività ad alto valore aggiunto, qualora disponibili presso il territorio cittadino. Nella popolazione anziana si osserva invece una quota consistente (33%) che possiede solamente la licenza elementare, segno di un passato che tuttora persiste nella società, sebbene ampiamente superato nella attuale formazione dei giovani.

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

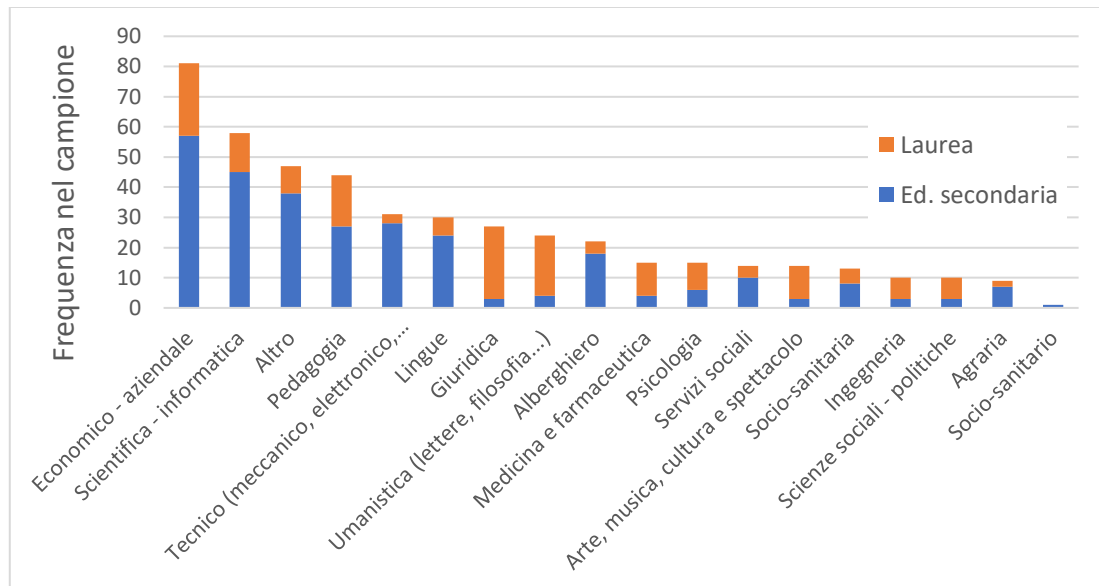


Figura 19 Ambito educativo degli abitanti di Cisternino, in base al livello di formazione (Fonte: elaborazione propria)

I risultati del questionario confermano che i percorsi educativi perseguiti dagli abitanti di Cisternino spaziano attraverso una larga varietà di ambiti, come già discusso nelle sezioni precedenti. Considerando nel complesso i diversi livelli formativi, le aree prevalenti appaiono quella economico-aziendale, quella scientifica e quella pedagogica, come visibile in [figura 19](#). Tali risultati, tuttavia, sono condizionati dai percorsi disciplinari offerti dalle scuole locali, dove il questionario è stato ampiamente diffuso. Selezionando specifiche aree formative, si evince che le carriere intraprese in ambito tecnico (meccanico, elettrico, chimico...), linguistico, alberghiero e agrario tendono ad arrestarsi al conseguimento del diploma di scuola secondaria. Al contrario, vi sono aree disciplinari tipiche della formazione universitaria, quali ingegneria, giurisprudenza, medicina, l'area artistica e quella umanistica. Dati che, sebbene in misura ridotta, confermano le statistiche osservate nella sezione precedente.

Oltre metà della popolazione cittadina possiede un'occupazione, mentre circa il 20% sta ancora proseguendo gli studi. La ricerca stima un tasso di disoccupazione in relazione alla popolazione attiva pari a circa il 25%. I dati rilevano come tutti i minorenni siano ovviamente ancora studenti presso le istituzioni scolastiche, tuttavia alcuni di loro sono già coinvolti in attività lavorative, probabilmente a carattere stagionale. I giovani tra i 18 e i 39 anni mostrano un'ampia variabilità, dividendosi tra coloro che ancora proseguono percorsi di studio, quelli

che lavorano e coloro che non sono riusciti a trovare un'occupazione; in particolare, i dati stimano un tasso locale di disoccupazione giovanile poco superiore al 30% ed in linea con le statistiche nazionali. Sorprende maggiormente, invece, come tale dato resti particolarmente alto (23%) anche nella fascia di età adulta (40 – 59). Inoltre, il conseguimento di un diploma di laurea diminuisce drasticamente – per oltre il 50% – la possibilità di restare disoccupati. Infine, si osserva come la fascia anziana della popolazione (oltre i 60 anni) si divida tra coloro che vivono gli ultimi anni della propria carriera professionale e coloro che hanno già raggiunto la pensione. La [figura 20](#) accompagna graficamente la lettura delle statistiche descritte in questo paragrafo.

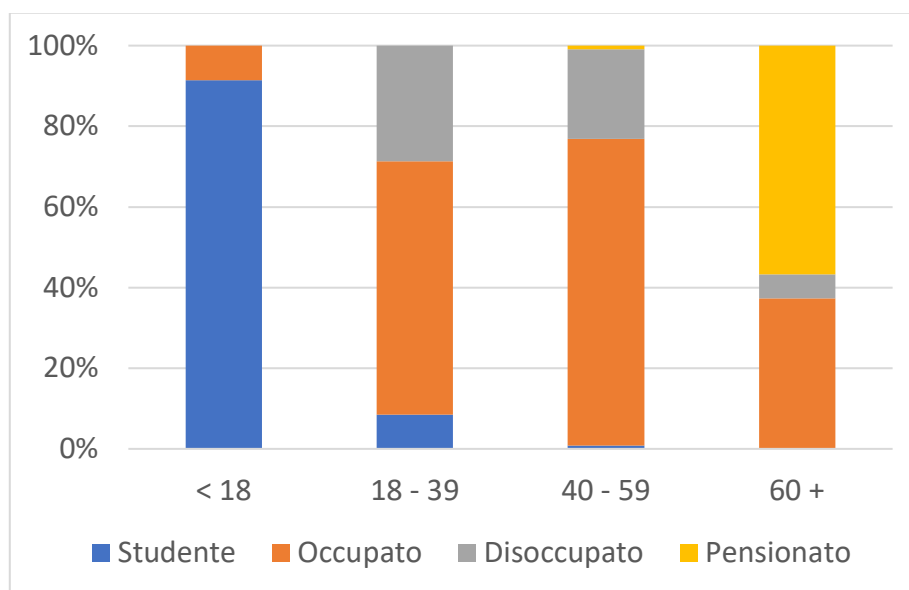


Figura 20 Status professionale per fasce di età. Valori percentuali (Fonte: elaborazione propria)

L'indagine empirica suggerisce che le principali aree occupazioni per la popolazione cistranese siano rivolte verso l'istruzione, la sanità e assistenza sociale; è tuttavia probabile che tali dati siano influenzati dai canali distributivi adottati per il questionario, poiché rispetto alle statistiche ufficiali discusse nella sezione precedente appare sottostimato il numero degli addetti ad alcuni settori rilevanti per l'economia cittadina, come la manifattura, le costruzioni e il comparto ricettivo-ristorativo. I dati di origine primaria sono invece utili per scandagliare ulteriori dettagli in merito. Emerge infatti che alcuni settori occupazionali a più alto contenuto scientifico-tecnologico sono destinati principalmente ai laureati; tra questi si possono menzionare i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie ed assicurative. Al

contrario, gli addetti al settore primario e al comparto edile non hanno generalmente conseguito una formazione universitaria; gli occupati negli altri settori hanno un profilo educativo misto. Incrociando i dati, emerge una discreta coerenza tra i profili formativi degli abitanti e la carriera professionale perseguita in seguito; si nota, infatti, come circa metà degli specializzati in psicologia lavori nel campo dell'istruzione, gli addetti al comparto della sanità e assistenza sociale provengono generalmente da studi di medicina o sociosanitari, gli specializzati in area economico-aziendale lavorano nel campo del commercio, attività professionali o amministrazioni pubbliche.

Tre lavoratori su quattro hanno una posizione da impiegato dipendente presso enti pubblici o aziende private, il restante 25% è un lavoratore autonomo o datore di lavoro; tali valori non cambiano sensibilmente attraverso le classi di età, smentendo dunque potenziali critiche verso la carenza di imprenditoria giovanile. Emergono invece differenze più evidenti se si differenzia il profilo occupazionale in base al genere del lavoratore: il tasso di imprenditoria femminile è infatti dimezzato rispetto a quello maschile; da una parte oltre un terzo dei maschi lavora in autonomia o è proprietario di una propria impresa, dall'altra oltre l'80% delle donne è impiegata come dipendente.

Ulteriori differenze si notano sezionando i dati per settori lavorativi: il comparto del commercio e delle attività professionali registrano una più alta quota di imprenditori, confermando lo scheletro economico fondato sulle micro-imprese; i segmenti di attività pubbliche come l'istruzione e la sanità sono invece contraddistinte da una quasi totalità di impiegati dipendenti. Commercio e sanità, inoltre, sembrano essere categorie privilegiate per l'occupazione femminile, mentre l'edilizia e le attività professionali registrano una più elevata componente maschile.

In conclusione, bisogna considerare come non tutti gli abitanti di Cisternino lavorino necessariamente sul territorio comunale. I dati, infatti, riportano come quasi la metà degli occupati siano lavoratori pendolari verso i comuni limitrofi, oppure si spostano verso altre città della regione. Una componente minoritaria lavora stabilmente altrove in Italia o all'estero. Quest'ultima situazione, in particolare, riguarda principalmente i giovani laureati, che più facilmente trovano opportunità fuori dalla città natale, mentre coloro che possiedono il solo

diploma di scuola secondaria tendono a permanere presso Cisternino o nelle immediate vicinanze. Si nota, inoltre, che coloro che lavorano al di fuori del territorio comunale sono generalmente impiegati presso enti pubblici o aziende private, mentre coloro i quali restano presso Cisternino hanno una maggiore propensione ad instaurare proprie attività imprenditoriali.

3.3 Valutazioni e opinioni per lo sviluppo partecipativo

L'analisi dell'opinione pubblica è stata suddivisa in sette sezioni: urbanistica, valorizzazione del patrimonio, economia, turismo, sviluppo, esigenze sociali e partecipazione pubblica. Ciascuna viene di seguito esplorata e discussa in dettaglio, riportando le valutazioni medie ed evidenziando allo stesso tempo particolari divergenze che emergono da specifici gruppi sociali; tutti i test statistici a riguardo riportano differenze significative per livelli di alpha inferiori al 5% e dunque non sono ulteriormente menzionati in seguito nel testo. Le valutazioni espresse dal campione mediante scale quantitative sono qui convertite in punteggi percentuali per semplicità discorsiva; i valori minimi, tendenti allo 0, possono dunque essere interpretati come completo disaccordo o insoddisfazione, mentre i valori massimi, tendenti al 100, rappresentano perfetto accordo o soddisfazione. L'intero dataset, completo delle analisi effettuate, è disponibile attraverso il collegamento esterno presente in appendice.

3.3.1 Trasporti ed assetto urbano

La prima sezione del questionario sottoposto agli abitanti intende valutare l'attitudine verso l'assetto urbano, ma in effetti si presenta come un costrutto composito ed inclusivo di componenti differenti che conviene indagare separatamente ([figura 21](#)). La valutazione dell'assetto urbanistico in senso stretto è bilanciata (.56), mentre è decisamente più positivo (.66) il giudizio sulla prossimità e disponibilità di servizi. Un terzo degli abitati ha condotto interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento sui propri immobili negli ultimi 5 anni; valore che resta stabile attraverso diverse età e zone di residenza, ma che tende a salire quando il proprietario di casa è uomo (40%) e a scendere in caso di proprietario donna (29%).

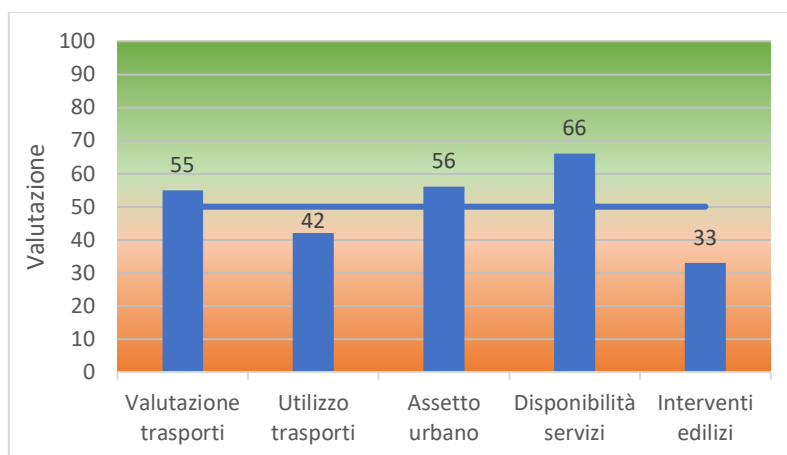


Figura 21 Valutazione urbanistica e trasporti (Fonte: elaborazione propria). Note: in questa e nelle prossime figure simili i punteggi possono oscillare in una scala da 0 (minimo) a 100 (massimo); la linea blu orizzontale indica la media complessiva della sezione

Un'altra componente coinvolta in questa sezione riguarda i trasporti pubblici, che vengono valutati in maniera sufficiente (.55). Bisogna tuttavia considerare che questi mezzi vengono usati relativamente poco dalla popolazione adulta (.38), mentre tale servizio è più comunemente usufruito dagli studenti adolescenti (.62), spesso per recarsi verso i comuni limitrofi, sede delle istituzioni scolastiche. È dunque necessario osservare la loro specifica opinione sui servizi di trasporto pubblico, che difatti risulta essere significativamente più negativa (.50) rispetto al giudizio attribuito nel complesso dalla popolazione (.55).

3.3.2 Valorizzazione del patrimonio

La seconda sezione del questionario richiede agli intervistati di esprimersi in merito alla valorizzazione del patrimonio disponibile sul territorio ([figura 22](#)). La comunità in generale ritiene che i beni storici e architettonici della città siano sufficientemente valorizzati (.58), mentre giudizi più modesti sono riservati alla valorizzazione del patrimonio naturale (.52), come parchi e spazi verdi. Bisogna anche sottolineare come il giudizio in merito a questi due ambiti sia positivamente correlata, dunque la considerazione dell'uno e dell'altro si muove di pari passo. La valorizzazione del territorio, inoltre, passa anche attraverso l'offerta culturale proposta, ed in questo caso il giudizio pubblico si risolve leggermente (.57). Dettagli ulteriori emergono tuttavia con un'analisi più approfondita: gli adulti (40 – 59 anni) hanno un'opinione

riguardo la valorizzazione del patrimonio e l'offerta culturale superiore alla media; simile considerazione può essere fatta per le donne rispetto agli uomini.

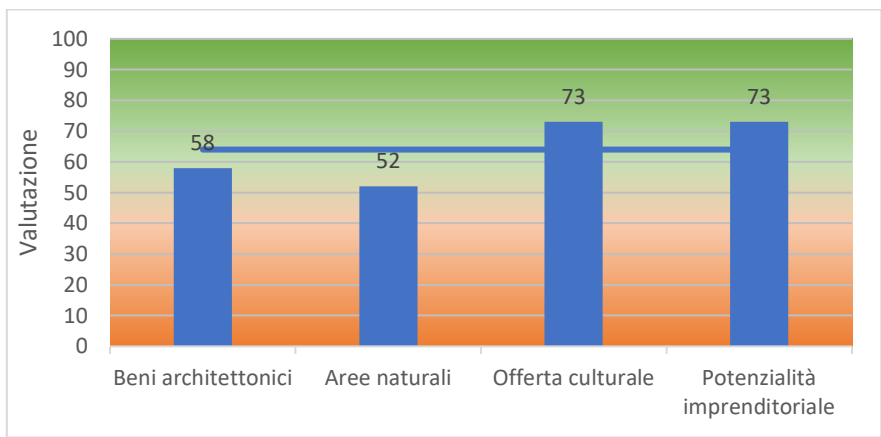


Figura 22 Valutazione della valorizzazione del patrimonio (Fonte: elaborazione propria)

Un ultimo quesito parte di questa sezione riguarda l'opportunità di sfruttare tale patrimonio per promuovere nuove attività imprenditoriali. In questo caso il giudizio pubblico è abbastanza concorde e positivo (.73). Parere estremamente favorevole in merito proviene da coloro che hanno conseguito una formazione universitaria (.79) e maggior ottimismo in tal senso si rileva anche in coloro che vivono a Cisternino da meno di 10 anni (.78).

3.3.3 Settori economici

La ricerca ha cercato di indagare la reale comprensione da parte della popolazione riguardo al contributo di diversi settori per il complesso dell'economia locale. In generale, gli abitanti dimostrano una buona comprensione dell'ecosistema in cui vivono, poiché oltre il 50% indica il settore terziario come quello predominante; nella sezione precedente si è dimostrato come tale affermazione sia corretta, considerando il numero delle imprese attive e dei loro addetti, ed individuando inoltre come il comparto del commercio e quello legato al turismo ne costituiscano le componenti preponderanti. Un ulteriore 25% ritiene invece che sia il settore secondario quello principale, nonostante il terziario risulti in effetti leggermente più importante, non bisogna dimenticare il ruolo decisivo ricoperto dall'industria manifatturiera e dal settore edilizio per l'economia del territorio.

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

Lo studio sui settori economici prosegue domandando ai cittadini quanto ritengano concreto il contributo di alcune specifiche attività economiche per lo sviluppo locale ([figura 23](#)). L'agricoltura e l'artigianato, attività talvolta poco considerate nella pianificazione strategica, sono in realtà considerate estremamente importanti dalla popolazione (registrando rispettivamente coefficienti medi di .78 e .75) e ricevendo stima ancora maggiore da parte degli adulti (tra 18 e 60 anni) rispetto alla più scarsa opinione dei giovani e degli anziani. Emerge inoltre un'attitudine più favorevole verso tali attività da parte di coloro che abitano in zone di campagna o presso le frazioni comunali, poiché hanno probabilmente modo di applicarvi in prima persona; allo stesso modo, maggior compiacenza per il contributo di agricoltura e artigianato si rileva presso coloro che lavorano in maniera autonoma o imprenditoriale, rispetto agli impiegati dipendenti. Infine, bisogna menzionare come la valutazione di queste due tipologie di attività sia positivamente correlata, dunque l'alta (o scarsa) fiducia sull'una si riverbera anche sull'altra. Una terza attività inclusa in questa analisi è il commercio, uno degli assi portanti per l'economia cittadina. Il discreto valore registrato da questa categoria (.52) indica che in generale gli abitanti ritengono che ci sia ampio margine di manovra per sviluppare ulteriormente questo comparto.

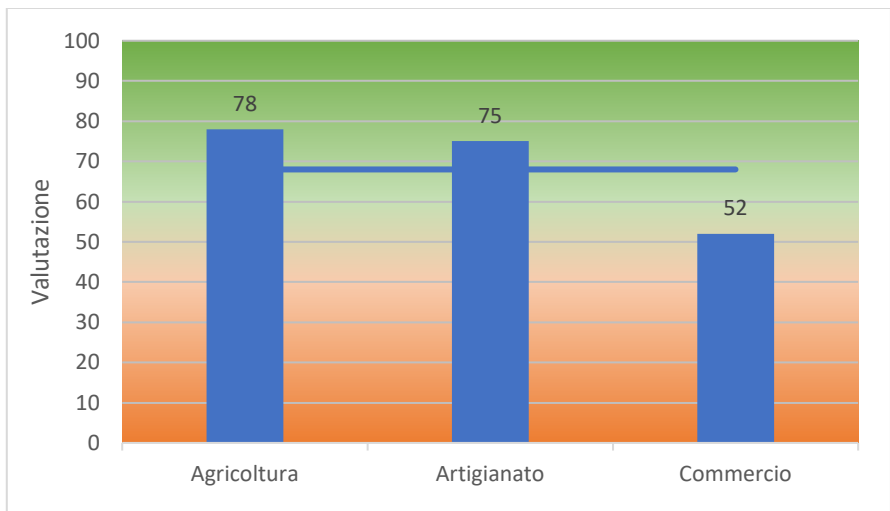


Figura 23 Valutazione settori economici (Fonte: elaborazione propria)

3.3.4 Turismo

Una componente decisiva per il progresso territoriale è il turismo e proprio a causa del particolare impatto di tale settore per l'economia cittadina, la ricerca ha dedicato un breve approfondimento a tale ambito di attività ([figura24](#)). L'opinione pubblica concorda unanimemente sull'estrema rilevanza di tale comparto per l'economia locale (.88) ed in generale la cittadinanza ritiene che la presenza di strutture di ricezione turistica sia adeguata a supportare la domanda (.63); la discussione precedente ha infatti evidenziato come la capacità delle strutture presenti sul territorio sia solo parzialmente sfruttata, anche nei periodi di "alta stagione". Un giudizio meno felice (.46) si rileva in merito alla presenza di un'adeguata rete di servizi per supportare l'accoglienza del flusso turistico, ottimizzarne la redditività e garantire una piacevole esperienza di soggiorno. Opinioni maggiormente negative in tale ambito si riscontrano presso i più giovani (studenti adolescenti), mentre osservazioni leggermente più positive in merito sono espresse da coloro che abitano nelle frazioni o che sono disoccupati.

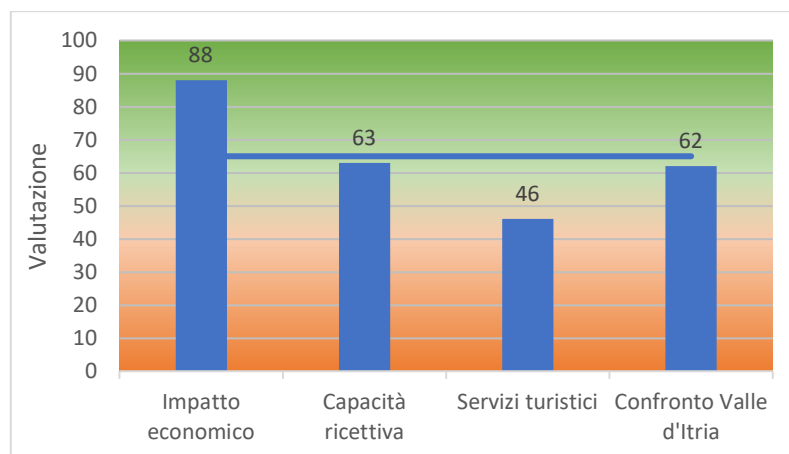


Figura 24 Valutazione turismo (Fonte: elaborazione propria)

Infine, si è chiesto di giudicare lo sviluppo del settore turistico a Cisternino rispetto ad altri Comuni della Valle d'Itria. Sembra che l'opinione pubblica in merito sia abbastanza positiva (.62), tuttavia si può specificare che gli studenti più giovani mostrano maggior disappunto in merito (.57), mentre la soddisfazione tende a crescere con l'avanzare nelle classi d'età e assume valori particolarmente elevati per coloro che svolgono la propria attività lavorativa al di fuori del territorio comunale (.69). È dunque importante considerare la propria offerta

turistica in prospettiva comparativa con quella dei comuni limitrofi, non con la lente competitiva, bensì in maniera coordinata, al fine di supportare lo sviluppo sinergico del turismo in Valle d'Itria. In conclusione, bisogna evidenziare che, sebbene importante, la voce della popolazione indigena sul turismo non può sostituire il giudizio dei reali protagonisti, ossia i visitatori stessi, ai quali successive ricerche potrebbero direttamente rivolgersi per individuare le carenze e i punti di forza di questo settore strategico per l'economia locale.

3.3.5 Sviluppo economico

Dopo aver analizzato la percezione pubblica sullo stato corrente dell'economia locale e dei suoi comparti topici, una nuova sezione indaga l'opinione degli abitanti in merito alle leve e politiche per la crescita economica ([figura 25](#)). Uno degli asset più importanti e decisivi per garantire un prospero sviluppo futuro del territorio, nonché principale ascensore sociale, è l'istruzione scolastica. Essa è anche l'unico punto di questa sezione in grado di ricevere un giudizio positivo da parte della popolazione, che ritiene gli istituti scolastici locali abbastanza in grado di garantire una formazione adeguata all'avvio di percorsi professionali (.62). Bisogna tuttavia menzionare che posizioni meno felici (.57) sono espresse dai giovani lavoratori di età compresa tra i 18 e i 40 anni, i quali probabilmente trovano maggiori difficoltà ad applicare le competenze apprese nel proprio contesto professionale. Un'altra differenza degna di nota è la maggior perplessità (.52) indicata da coloro che vivono a Cisternino da meno di 10 anni, i quali hanno probabilmente avuto modo di conoscere differenti contesti scolastici, con più efficace funzione propedeutica al mondo del lavoro.

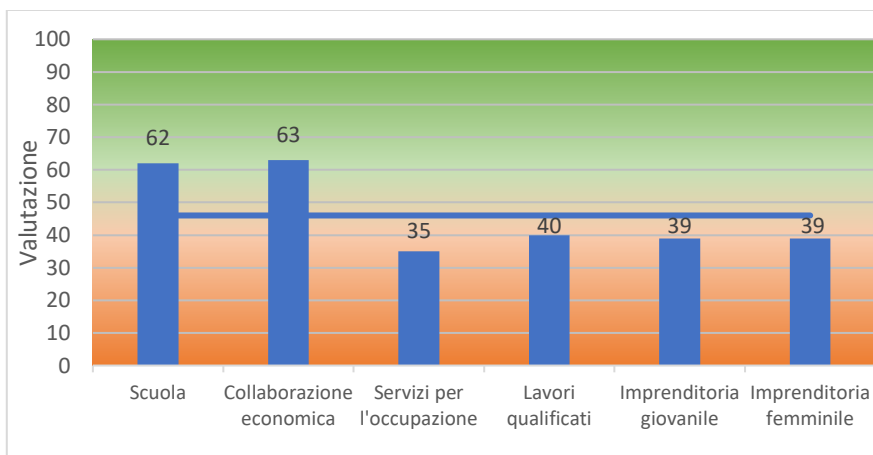


Figura 25 Valutazione sviluppo economico (Fonte: elaborazione propria)

Un elemento fondamentale per la creazione di un solido tessuto economico è la collaborazione attiva tra gli operatori coinvolti in diversi settori produttivi. L'opinione pubblica generale su tale tema è debolmente negativa (.48), con l'eccezione positiva di coloro che lavorano fuori dal territorio comunale (.58).L'insoddisfazione diventa particolarmente gravosa (.39) ascoltando la voce dei diretti interessati, ossia gli imprenditori e i liberi professionisti, i quali potrebbero trarre grandi benefici ponendo in rete tra loro i propri circuiti professionali, per facilitare il trasferimento di competenze e crescere in maniera sinergica.

Uno dei punti più dolenti emersi dallo studio riguarda la (in)soddisfazione verso i servizi destinati a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (.35); all'interno di un clima medio già negativo, spicca il profondo scoraggiamento (.25) proprio dei più giovani (minori di 18 anni). Considerando che l'ente pubblico locale ha recentemente attivato alcuni servizi dedicati a tale funzione (es. bacheca online, sportello pubblico...), è necessario comprendere se tali servizi siano realmente inefficaci o semplicemente poco conosciuti. È opinione diffusa, inoltre, che sul territorio comunale non vi siano sufficienti opportunità per svolgere lavori qualificati (.40) e anche in questo caso i più scoraggiati sono i giovani (.32).

Una leva ulteriore per supportare lo sviluppo economico sono gli incentivi pubblici all'imprenditoria giovanile e femminile; quest'ultima, in particolare, si è già dimostrata essere carente sul territorio comunale. L'opinione pubblica su queste due tematiche è altamente correlata, ed infatti il deludente punteggio medio registrato è lo stesso (.39). In questo caso,

non si rilevano particolari divergenze tra categorie di analisi sociodemografica, ma l'opinione è abbastanza concorde verso tale risultato insufficiente.

3.3.6 Esigenze sociali

La creazione di un tessuto sociale integrato e coeso, con spazi ed opportunità riservati alle esigenze di tutti, e soprattutto delle classi più deboli, è un obiettivo fondamentale per gli amministratori pubblici; questa sezione della ricerca è tesa esattamente ad indagare la soddisfazione pubblica relativa a tale ambito (figura 26). Il primo quesito riguarda la presenza di opportuni spazi e servizi per gli anziani, con un giudizio medio sufficientemente positivo (.58), ma che richiede un'analisi più dettagliata. Emerge, infatti, che proprio gli anziani, i diretti interessati, hanno una percezione ben più negativa della questione (.51), e soprattutto si nota una larga divergenza tra la maggior soddisfazione dei maschi (.64) e una delusione più profonda tra le donne (.55).

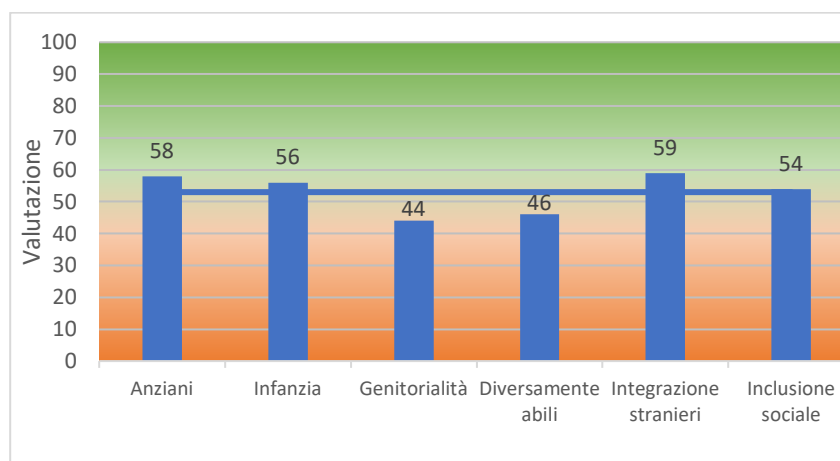


Figura 26 Valutazione esigenze sociali (Fonte: elaborazione propria)

Un secondo tema esplora la percezione degli spazi e servizi dedicati all'infanzia; anche in questo caso, dietro un valore medio leggermente positivo (.56) si nota una più tesa insoddisfazione da parte degli adulti in età genitoriale (40-59 anni), mentre è decisamente più elevato (.67) il giudizio degli adolescenti, che dell'infanzia hanno recente esperienza. Altra divergenza da notare in proposito è la l'opinione più negativa (.49) espressa da coloro che vivono a Cisternino da meno di 10 anni, i quali potrebbero non conoscere pienamente le

opportunità disponibili o aver incontrato in precedenza altre realtà territoriali più efficaci nella gestione delle esigenze relative all'infanzia.

Di fianco ai sostegni per l'infanzia bisogna analizzare quelli relativi alla genitorialità; i risultati delle due domande sono infatti altamente correlati. Tuttavia, inversamente rispetto agli aiuti per l'infanzia, i servizi per la genitorialità vengono percepiti in modo non estremamente felice (.44). Punte di insoddisfazione (.41) si rilevano proprio tra gli adulti lavoratori, i quali probabilmente trovano maggiori difficoltà a conciliare gli impegni professionali con le esigenze familiari.

La categoria dei diversamente abili è un'altra al centro dell'attenzione per gli amministratori pubblici. Anche in questo caso, spazi e servizi a loro destinati sono giudicati in misura lievemente negativa (.46), con pareri leggermente inferiori a questa media espressi da coloro che abitano in zone di campagna o nelle frazioni, rispetto a una maggior soddisfazione di chi abita nel centro città o in zone periferiche. Sembra anche che il problema sia più sentito tra le donne rispetto agli uomini, ma soprattutto emergono opinioni decisamente più negative (.42) da coloro che sono disoccupati.

Come discusso nel capitolo precedente, Cisternino è meta di un crescente flusso migratorio, dunque è importante verificare il grado di integrazione delle comunità straniere entro il tessuto economico cittadino. La percezione pubblica del tema è abbastanza positiva (.59) e condivisa, tuttavia un'opinione più negativa si riscontra tra gli anziani e (.49) e tra coloro che vivono a Cisternino da meno di 10 anni (.55).

Infine, si è domandato un riscontro dell'attenzione percepita verso l'inclusione sociale, registrando pareri discretamente positivi (.54) e notando una significativa correlazione con l'opinione sull'integrazione delle comunità straniere. Per quanto concerne l'inclusione sociale, sono i giovani insieme agli anziani ad avere opinioni più negative rispetto agli adulti; i primi, infatti, potrebbero avere esperienza diretta di eventuali inefficienze nei percorsi di inclusione scolastica o dell'eccessiva presenza di barriere architettoniche. Similmente, i lavoratori autonomi e gli imprenditori assegnano al tema giudizi più negativi rispetto agli impiegati dipendenti, i quali probabilmente rilevano maggiori facilitazioni con riguardo all'inserimento lavorativo. Inoltre, coloro che abitano presso le frazioni comunali mostrano una particolare

soddisfazione verso l'inclusione sociale (.61), mentre il problema è più sofferto da coloro che vivono a Cisternino da meno di 10 anni (.49).

3.3.7 Partecipazione pubblica

L'ultima sezione della ricerca indaga l'attitudine verso la partecipazione alla vita pubblica e il senso di coinvolgimento nei processi decisionali, finalità principale del progetto GROW UP! Cisternino (figura 27). In generale, la popolazione non si sente sufficientemente coinvolta nei processi decisionali (.46) e tale insoddisfazione è decisamente marcata nei giovani studenti (0.39); il senso di coinvolgimento, inoltre, tende a decrescere allontanandosi dal centro cittadino verso le zone periferiche e di campagna.

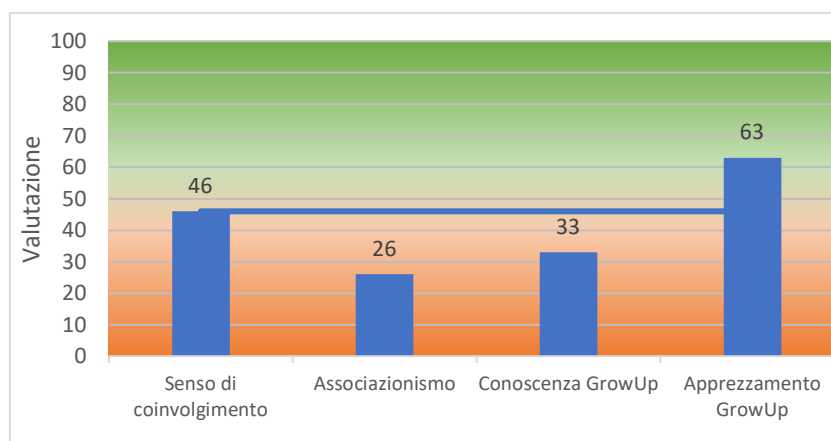


Figura 27 Valutazione partecipazione pubblica (Fonte: elaborazione propria)

Circa un cittadino su quattro fa parte di qualche associazione, comitato o organizzazione cittadina. Si nota tuttavia una evidente differenza tra gli uomini e le donne, poiché considerando solo i primi la partecipazione ad associazioni si diffonde fino al 42%, mentre nel genere femminile crolla al 18%. L'associazionismo, inoltre, tende a crescere con l'età e raggiunge picchi del 53% tra i pensionati. Da ultimo, si riscontra maggior partecipazione da parte di coloro che vivono a Cisternino da oltre dieci anni, rispetto a coloro che vi si sono più recentemente trasferiti.

Circa una persona su tre riferisce di conoscere lo specifico progetto GROW UP! Cisternino, sebbene solo il 10% di questi partecipi effettivamente alle sue attività ed eventi. Il progetto

dimostra di essere largamente più conosciuto dagli uomini rispetto alle donne, dagli imprenditori privati rispetto a chi lavora come operaio-dipendente e da coloro che svolgono la propria attività lavorativa entro il territorio comunale rispetto a chi si reca altrove per tale finalità. Si riscontra inoltre una buona diffusione presso coloro che hanno conseguito un diploma di laurea, mentre emerge che la promozione del progetto ha faticato a raggiungere le persone che vivono in campagna.

In conclusione, si rileva una sostanziale uniformità di giudizio nella popolazione nel ritenere che la partecipazione a questo progetto possa essere abbastanza utile per favorire ed indirizzare al meglio lo sviluppo locale (.63), con più deboli dubbi da parte degli studenti più giovani, che tuttavia si risolvono in una più decisa convinzione per coloro che hanno intrapreso studi universitari.

3.4 Macroanalisi quanti-qualitativa

La [figura 28](#) riassume graficamente la valutazione quantitativa relativa alle diverse sezioni della ricerca, già precedentemente illustrate in dettaglio. Il quadro che ne emerge è nel complesso discretamente positivo. La valutazione dell'urbanistica e dei trasporti risulta esattamente bilanciata, mentre giudizi positivi sono stati espressi in merito alla valorizzazione del patrimonio e al contributo portato da diversi settori all'economia locale, anche includendovi il comparto turistico. Al contrario, è opinione diffusa che le strategie dedite allo sviluppo economico futuro possano essere ampiamente migliorate, specialmente in riferimento alle politiche per il lavoro. Le esigenze sociali trovano in generale una risposta discretamente sufficiente, mentre risulta ancora carente la partecipazione e il coinvolgimento attivo della popolazione nella progettazione dello sviluppo locale.

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

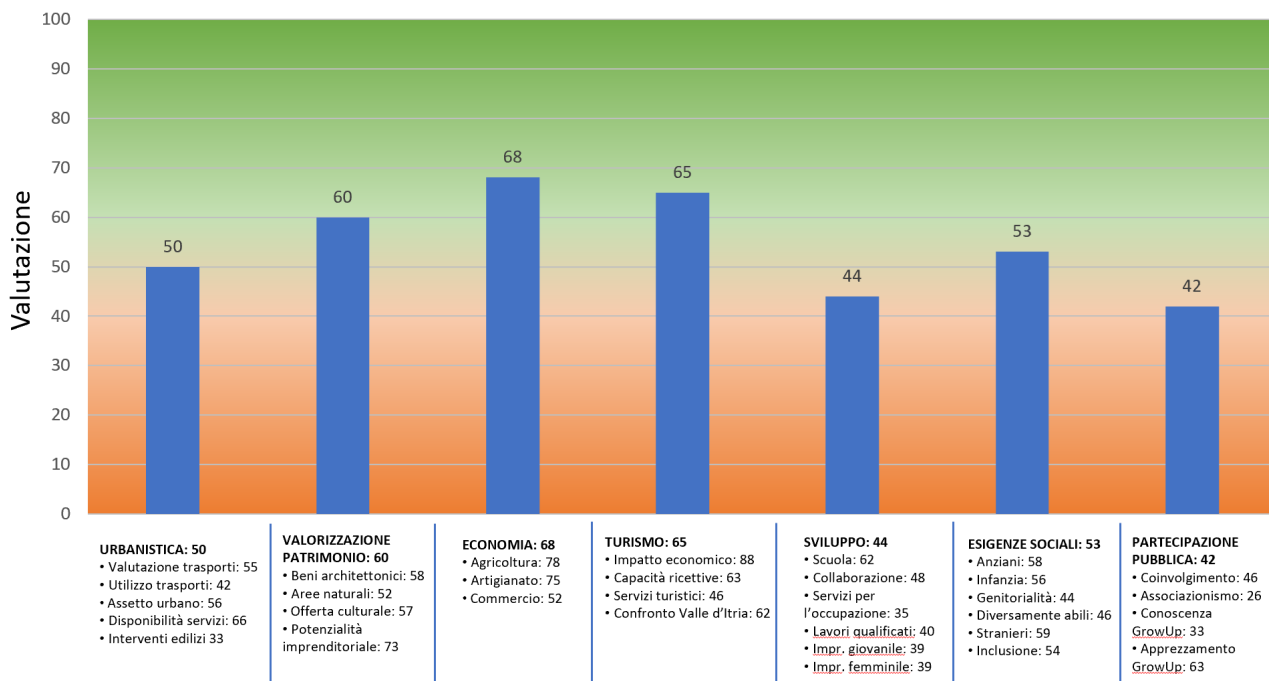


Figura 28 Macroanalisi quantitativa dell'indagine popolare (Fonte: elaborazione propria). Note: i giudizi complessivi per ciascuna sezione è la media delle sue componenti; i punteggi possono oscillare in una scala da 0 (minimo) a 100 (massimo)

La [tabella 2](#) riassume i principali ambiti di apprezzamento o criticità rilevati da ciascun gruppo sociodemografico e rende evidenti alcune macro-tendenze. Si nota, infatti, una generale sfiducia dei giovani studenti verso il futuro e la possibilità di intraprendere una soddisfacente carriera professionale nel proprio paese natale; l'iniziale entusiasmo per la formazione scolastica ricevuta si trasforma in disappunto una volta approdati nel mondo del lavoro. Al crescere dell'età, aumenta anche il bisogno di supporto alle esigenze sociali, genitorialità prima e terza età in seguito; sono in particolare le donne a vigilare con occhio critico verso le esigenze sociali, così come coloro che si sono recentemente trasferiti presso Cisternino. Gli uomini, invece, mostrano una più spiccata propensione alla partecipazione pubblica, soprattutto i pensionati che abitano in città; al contrario, il senso partecipativo è estremamente carente nei più giovani. Gli adulti, inoltre, hanno percezioni più positive in merito alla valorizzazione del patrimonio, all'offerta culturale e alle opportunità derivanti dal turismo. Gli imprenditori, in particolare, mostrano maggiore fiducia verso lo stato economico e le potenzialità imprenditoriali, sebbene ritengano necessaria maggiore collaborazione tra settori.

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

Tabella 2 *Apprezamenti e criticità rilevate da specifiche classi socio-demografiche (Fonte: elaborazione propria)*

		SODDISFAZIONE	INSODDISFAZIONE
ETA'	< 18	Formazione scolastica; servizi anziani; servizi infanzia	Servizi per il lavoro; lavori qualificati; trasporti; servizi turistici; associazionismo
	18 – 39	Valore partecipazione; offerta culturale; potenzialità imprenditoriali	Valorizzazione aree verdi; formazione scolastica
	40 – 59	Valorizzazione beni architettonici; servizi turistici	Servizi infanzia
	60 +	Interventi edilizi; prossimità servizi; coinvolgimento partecipativo	Servizi anziani; integrazione stranieri
GENERE	Donna	Valorizzazione beni architettonici; offerta culturale	Associazionismo; servizi anziani; servizi per diversamente abili
	Uomo	Conoscenza progetto GrowUp; Servizi anziani	Valorizzazione aree verdi; servizi genitorialità
ZONA RESIDENZA	Centro	Coinvolgimento partecipativo; conoscenza progetto GrowUp	
	Periferia	Conoscenza progetto GrowUp	
	Campagna	Agricoltura	Commercio; offerta culturale; conoscenza progetto GrowUp
	Frazione	Agricoltura; artigianato; commercio	
LIVELLO STUDIO	Istruzione secondaria		Artigianato; lavori qualificati; associazionismo
	Università	Valore partecipazione; potenzialità imprenditoriali	Valorizzazione beni architettonici
STATO PROFESSIONALE	Studente	Formazione scolastica; servizi anziani; servizi infanzia	Trasporti; coinvolgimento partecipativo; servizi per il lavoro; artigianato; commercio
	Occupato		Formazione scolastica; servizi genitorialità; imprenditoria femminile
	Disoccupato	Servizi turistici	Associazionismo; conoscenza progetto GrowUp
	Pensionato	Prossimità servizi; offerta culturale; associazionismo	
OCCUPAZIONE	Impiegato, Dipendente	Inclusione sociale; servizi per diversamente abili	
	Imprenditore, professionista	Potenzialità imprenditoriali; agricoltura; artigianato	Collaborazione settori economici; inclusione sociale
RESIDENZA A CISTERNINO	< 10 anni	Valorizzazione beni architettonici; potenzialità imprenditoriali	Formazione scolastica; servizi infanzia; integrazione stranieri; inclusività sociale
	10+ anni		

Note: i punti menzionati indicano che il segmento ha riportato valori più alti (soddisfazione) o più bassi (insoddisfazione) per tale questione solo rispetto agli altri segmenti della stessa categoria di analisi, non in generale. Ad esempio, i giovani di età inferiore a 18 anni sono più soddisfatti riguardo la formazione scolastica rispetto a chi appartiene ad altre classi di età, ma non necessariamente ne sono soddisfatti in misura generale. Per valutare i livelli assoluti, si rimanda alla figura 28 o ai fogli di analisi disponibili in appendice. Tutte le differenze segnalate sono statisticamente significative per livelli di alpha inferiori a 10%.

L'analisi quantitativa è un metodo efficace per sintetizzare le risposte all'oggetto di ricerca, tuttavia risultati più completi si possono ottenere affiancando a questa un'indagine di stampo maggiormente qualitativo. A tal fine il questionario diffuso presso la popolazione ha dato anche modo agli intervistati di esprimere i propri commenti in forma testuale, per esprimere pensieri ed opinioni che i numeri non possono intercettare o descrivere.

Circa 30 commenti liberi sono stati raccolti e processati; la *sentiment analysis* riporta un valore medio di -0.3, dunque indicando un tono generale tendenzialmente negativo, mentre la magnitudine dei commenti si attesta a 27, indicando un'intensità verbale moderata. Alcuni temi emergono in maniera ricorrente: uno dei principali riguarda la necessità di garantire un futuro ai giovani e viceversa percepire i giovani come speranza di futuro per un paese che necessita di innovazione. Molti commenti assumono la veste di critica politica verso una classe dirigente definita cieca alle reali esigenze perché aperta solo a favoritismi, e manifestano scetticismo verso processi partecipativi che sembrano in realtà calati dall'alto. Un ulteriore tema spesso toccato riguarda i trasporti, in particolare il degrado delle strade, la necessità di piste ciclabili e di maggiori servizi di trasporto pubblico. Il turismo è sovente menzionato come possibile valore strategico su cui investire, puntando sulle aree naturali, mentre altri interventi richiedono maggior supporto alla genitorialità con attività per i giovani figli. Il *wordcloud* disegnato in [figura 29](#) rappresenta una piacevole sintesi grafica delle parole – edunque dei temi – più ricorrenti tra i commenti. In generale sembra che i testi liberamente espressi riverberino le tematiche discusse in questo report e soprattutto oggetto di lavoro durante il progetto partecipativo GROW UP! Cisternino.

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*



Figura 29 Wordcloud tratto dai liberi commenti al questionario (Fonte: elaborazione propria). Note: ai fini di ottimizzare l’efficacia computazione i commenti sono stati tradotti in inglese nella generazione dell’immagine

4. Conclusione

La presente ricerca ha indagato la situazione socio-economica di Cisternino, fornendone una rappresentazione aggiornata e completa sotto i profili maggiormente rilevanti per la progettazione dello sviluppo futuro. Sintetizzando le principali evidenze della ricerca ([figura 30](#)), si può evidenziare come la posizione attuale sia nel complesso positiva e come tale è anche riconosciuta dalla popolazione, che confida nel positivo contributo di diversi settori economici, sia i più grandi – turismo, manifattura, commercio – che quelli più tradizionali – agricoltura e artigianato. Alcune questioni, tuttavia, necessitano di accortezza e correzione puntuale da parte della pubblica amministrazione per rispondere alle esigenze più contingenti per la popolazione, come la corretta gestione dei rifiuti e la sistemazione del piano stradale, oltre alla cura nella promozione e trasparenza del proprio operato.



Figura 30 Riassunto delle evidenze empiriche mediante classificazione SWOT (Fonte: elaborazione propria)

Altre problematiche, invece, si presentano in maniera più sinistra, e la loro ombra aleggia come uno spettro sul futuro della comunità, ma qualora la pianificazione strategica della città fugga la ricerca di nuove soluzioni strutturali, le loro conseguenze potrebbero essere gravose e nefaste nel lungo periodo. Tra queste, la questione principale riguarda il calo costante delle tendenze demografiche e l'invecchiamento incessante della popolazione, scarsamente mitigato dai flussi migratori. Tale infausto scenario rischia di essere aggravato dall'esodo dei giovani più qualificati, poiché diffusa è la percezione di carenti opportunità lavorative e imprenditoriali e soprattutto la mancanza di sostegno all'avviamento dei percorsi professionali in seguito all'istruzione scolastica.

Il basso livello della curva dei redditi, inoltre, conferma la necessità di attenzione alla sostenibilità economica dei nuclei familiari, specialmente quelli prossimi alla soglia di povertà, ed evitare l'esacerbarsi di una già presente disuguaglianza economica. L'esigenza di supporto alle famiglie, inoltre, è particolarmente percepita con riferimento ai sostegni alla genitorialità e ai diversamente abili, favorendo la costruzione di una società egualitaria ed inclusiva.

La comunità cittadina è consapevole del patrimonio presente sul territorio e fiduciosa nelle opportunità di una loro profittevole valorizzazione in via imprenditoriale, con un occhio

*GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico*

particolarmente favorevole per una migliore promozione delle aree naturali con finalità turistiche. Proprio il flusso turistico è infatti un'asse portante dell'economia cittadina e, nonostante la sua costante crescita, soffre ancora di una evidente stagionalità, che preclude una regolare attività per le strutture ricettive e ristorative; si ritiene opportuna la creazione di una adeguata rete di servizi a supporto dei visitatori, per migliorare la loro esperienza di soggiorno e massimizzarne il ritorno economico per il territorio.

In conclusione, sebbene l'effettiva partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica e il senso di coinvolgimento nei processi decisionali siano relativamente ridotti, il progetto GROW UP! Cisternino ha avuto un riscontro positivo da parte della popolazione, che lo riconosce come uno strumento importante per contribuire attivamente alla progettazione dello sviluppo locale.

APPENDICE

A. Fogli di analisi e altre risorse bibliografiche

- Foglio di analisi per i dati statistici contenuti nella prima sezione. Disponibile online.
- Dataset del questionario popolare e relativi fogli di analisi. Disponibile online.
- GAL Valle d'Itria (2017). Piano di azione locale. Disponibile online.
- Comune di Cisternino (2018). Relazione al rendiconto di gestione. Disponibile online.
- IPRES. Banche dati. Disponibile online.
Adottato per l'estrazione di dati relativi a imprese, turismo, redditi e istruzione.
- ISTAT. Banche dati. Disponibile online.
Adottato per l'estrazione di dati relativi a demografia e imprese.

B. Domande del questionario

Anagrafica	Età
Anagrafica	Sesso
Anagrafica	Vivi a Cisternino da
Anagrafica	In quale zona?
Anagrafica	Titolo di studio
Anagrafica	A quale area disciplinare fa riferimento il tuo titolo di studio?
Anagrafica	Qual è il tuo stato in questo momento?
Anagrafica	Dove si trova la tua sede degli studi / di lavoro?
Anagrafica	In quale settore lavori?
Anagrafica	Con quale posizione?
Urbanistica	Come valuti la rete di trasporti pubblici che serve il Comune di Cisternino?
Urbanistica	Con quale frequenza utilizzi i mezzi di trasporto pubblico?
Urbanistica	Come valuti lo sviluppo dell'assetto urbano di Cisternino?
Urbanistica	Negli ultimi cinque anni hai realizzato interventi di costruzione, ristrutturazione e/o ampliamento su immobili di tua proprietà?
Urbanistica	Come valuti la prossimità e la disponibilità di servizi sul territorio di Cisternino?
Valorizzazione	Pensi che i beni storici e architettonici della città siano adeguatamente promossi?
Valorizzazione	Pensi che i beni naturalistici e gli spazi verdi della città siano adeguatamente promossi?
Valorizzazione	Ritieni soddisfacente l'offerta culturale di Cisternino?
Valorizzazione	Pensi che il patrimonio naturalistico, storico culturale e architettonico della città possano promuovere nuove attività imprenditoriali?

GROW UP! Cisternino
Indagine statistica sullo sviluppo socio-economico

Turismo	A tuo parere, quanto incide il settore turistico sull'economia cittadina?
Turismo	Pensi che a Cisternino la presenza di strutture ricettive sia adeguata rispetto alla domanda?
Turismo	Pensi che l'accoglienza turistica sia sostenuta da una adeguata rete di servizi?
Tur_valle	Come valuti lo sviluppo del settore turistico a Cisternino rispetto ad altri comuni della Valle d'Itria?
Economia	Pensi che il settore agricolo possa contribuire concretamente allo sviluppo economico del territorio?
Economia	Pensi che le attività legate al settore dell'artigianato possano contribuire concretamente allo sviluppo economico del territorio?
Economia	Pensi che il settore del commercio sia adeguatamente sviluppato sul territorio?
Economia	Indica quello che è a tuo parere il settore preponderante nell'economia cittadina:
Sviluppo	Pensi che gli istituti scolastici garantiscano un'offerta formativa adeguata all'avvio di percorsi professionali?
Sviluppo	Secondo la tua opinione, c'è abbastanza collaborazione tra gli operatori dei diversi settori produttivi?
Sviluppo	Pensi che in città ci sia una adeguata rete di servizi dedicati all'incontro di domanda e offerta di lavoro?
Sviluppo	Hai già avviato o hai intenzione di avviare una attività lavorativa sul territorio di Cisternino?
Sviluppo	A tuo parere, esistono sufficienti opportunità per svolgere lavori qualificati sul territorio di Cisternino?
Sviluppo	Ritieni che i sostegni all'imprenditoria giovanile siano adeguati?
Sviluppo	Ritieni che i sostegni all'imprenditoria femminile siano adeguati?
Socialità	Pensi che ci sia una adeguata presenza di spazi e servizi per gli anziani?
Socialità	Pensi che ci sia una adeguata presenza di spazi e servizi dedicati all'infanzia?
Socialità	Pensi che ci sia una adeguata presenza di servizi per i diversamente abili?
Socialità	Pensi che ci sia una adeguata presenza di servizi a sostegno della genitorialità?
Socialità	Pensi che le comunità straniere presenti a Cisternino siano integrate nel tessuto economico cittadino?
Socialità	Pensi che a Cisternino ci sia una adeguata attenzione ai temi dell'inclusione sociale?
Partecipazione	Quanto ti senti coinvolto nei processi decisionali della tua città
Partecipazione	Fai parte di qualche associazione, comitato, organizzazione cittadina?
Partecipazione	Conosci il progetto "Grow Up! Cisternino"?
Partecipazione	Quanto ritieni che la tua partecipazione a questo questionario possa essere utile?
Commenti	I tuoi commenti

